IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 63 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 5 MARZO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Con 361 voti contro 83 la Camera ha approvato il passaggio alla discussione degli art. del dis. di legge per le spese libiche. «Con tale voto — disse nel suo semplice, limpido, convincente discorso il Pres. del Consiglio on. Giolitti — la Camera esprimerà il suo proposito di rimanere in Libia e di dare perciò al Governo i fondi sufficienti, approvando in massima il dis. di legge ». E la Camera con 278 voti di maggioranza ha risposto favorevolmente.

Con un delicato senso di patriottismo, l'on. Giolitti non ha voluto che la votazione avvenisse in una forma da subordinare una così alta questione di carattere nazionale ad una questione di fiducia o di sfiducia nel Ministero. Ma, in verità, la fiducia era implicita nella votazione come fu spiegato dagli oppositori meno sospetti di tenerezze per il Governo, cioè da oratori di estrema sinistra come gli on. Barzilai, Bissolati, Labriola, Mosti.

Non meno significante, a questo proposito, fu il voto sull'ordine del giorno Graziadei che proponeva — a nome dei socialisti — la nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare sulle spese della guerra fino a tutto dicembre 1913. Per appello nominale la proposta fu respinta con 318 voti contro 33.

***

Così è terminata questa lunga, anche troppo, discussione politica sulla condotta della guerra libica, discussione proficua, però, giacchè dopo la grande libertà di parola consentita a tutti i critici, a tutti i declamatori, a tutti gli avversari, non potrà dirsi che la Maggioranza abbia votato di partito preso soffocando il dibattito per evitare la luce. La luce non è mancata: fasci di luce elettrica che hanno illuminato — oltre che l'assemblea, il paese sulla inanità delle accuse e delle critiche, circa la saggia ed abile condotta politica e militare dell'impresa.

La preparazione diplomatica fu dimostrata — come ricordò ieri l'on. Giolitti — dal fatto che pur avendo dapprima contraria l'alta banca e la stampa di quasi tutta Europa, nessun Governo inceppò in guisa alcuna l'opera dell'Italia, e, appena sottoscritto il trattato di Losanna, tutti gli Stati riconobbero la sovranità italiana sulla Libia.

La preparazione e l'azione militare trovano la loro giustificazione dai risultati conseguiti e dalla considerazione nella quale consentimmo fin dal primo giorno, cioè che nelle guerre coloniali si debba anche a costo di maggiori sacrifici finanziari fare il minore spreco possibile del sangue dei soldati di terra. Le lievi perdite d'uomini subite in due anni e più di guerra costituiscono l'elogio migliore della tattica e dei metodi seguiti.

Il giorno precedente al voto, Murzuk, la lontana capitale del Fezzan, veniva occupata dalle nostre truppe, accolte festosamente dalla popolazione: l'intera vasta regione è ora sotto il dominio dell'Italia.

Questi sono i fatti concreti: tutto il resto sono chiacchiere.

La notizia, giunta dopo il voto, era di esso il migliore commento.

***

Telegrammi dall'Albania informano delle dimostrazioni di giubilo avvenute a Durazzo e a Valona per lo sgombro da parte dei greci di Coritza, occupata contemporaneamente dalla gendarmeria albanese con uno scambio di [illegible].

A Durazzo la folla si recò ad acclamare sotto i Consolati dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, i due Stati che attivamente si adoperarono alla soluzione del problema dei confini.

Nei nostri circoli si è particolarmente lieti dell'adempimento, non mai posto in dubbio, degl'impegni presi dal sig. Venizelos durante il suo giro presso le varie capitali, iniziato con la visita a Roma.

La consegna di Coritza all'Albania è un successo di quanti ebbero fede nella lealtà del Governo di Atene il quale procede regolarmente all'evacuazione dell'Epiro.

E dopo ciò non dubitiamo che l'illustre uomo di Stato che dirige la politica della Grecia riuscirà con il suo personale prestigio ad ottenere la pacificazione di tutta la regione epirota assegnata all'Albania.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 4. — Si fanno tre nomi per la successione di Said pascià alla Presidenza del Senato. Sono quelli di Hilmi Pascià, senatore, ex-Gran Vizir, ultimamente Ambasciatore a Vienna, di Nail bey, senatore, ex Ministro delle finanze, primo delegato alla conferenza finanziaria di Parigi e di Ahmed Riza pascià, senatore, Presidente della Camera. Il più quotato è Hilmi pascià.

(S) **Londra**, 4. — Secondo un'informazione *Reuter*, il Principe ereditario di Grecia si recherà a Bukarest alla fine del mese di marzo. In tale occasione il suo fidanzamento colla Principessa Elisabetta, figlia del Principe ereditario di Rumania, sarà annunziato ufficialmente.

(S) **Vienna**, 4. — La *Neue Freie Presse*, a proposito della visita dell'Imperatore Guglielmo II a Vienna, scrive che l'Imperatore, secondo le disposizioni finora date, arriverà a Vienna domenica 22 corr. Scenderà al castello di Schoenbrunn, ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe, e alla sera proseguirà il suo viaggio per Venezia, ove arriverà nel pomeriggio del 23 corr. Si assicura che durante il viaggio da Venezia a Corfù sarebbe progettato un'incontro in alto mare con l'Arciduca Francesco Ferdinando, il quale in quel tempo si troverà con la sua famiglia a Miramar.

(S) **Budapest**, 4. — Nelle condizioni di salute di Francesco Kossuth è subentrato stanotte un improvviso peggioramento. L'infermo è tormentato da nausea dalla quale non ha potuto essere liberato fino a mezzogiorno di [illegible].

L'ammalato è molto abbattuto.

Porto Principe, 4. — Il Ministro nord-americano ad Haiti ha ricevuto dal suo Governo l'istruzione di riconoscere il nuovo Presidente della Repubblica generale Zamor.

Atene, 4. — Il Re Costantino ha conferito il gran cordone dell'Ordine del Salvatore all'Ambasciatore … dal Consolato generale della Repubblica, in riconoscimento della protezione assicurata agli interessi elleni ed durante la guerra. Altre decorazioni sono state pure conferite a vari consoli di Francia in Turchia.

(S) **Wilhelmshaven**, 4. — L'Imperatore è arrivato questa mane e si è recato a bordo della corazzata *Deutschland*.

(S) **Washington**, 4. — Durante la conferenza con l'Ambasciatore d'Inghilterra e il Ministro inglese a Messico, il Presidente Wilson avrebbe approvato le comunicazioni fatte da Sir Edward Grey alla Camera dei Comuni. Il Presidente Wilson ha poi discusso diffusamente coi due diplomatici la situazione generale al Messico.

Il colloquio tra il Presidente della Repubblica e il Ministro britannico a Messico è stato assai cordiale.

Il Segretario di Stato Bryan ha assistito alla colazione offerta a quest'ultimo all'Ambasciata d'Inghilterra.

L'Ambasciatore e il Presidente Wilson hanno avuto un nuovo scambio di idee sulla situazione al Messico.

(S) **Vienna**, 4. — Prenk Bib Doda pascià è partito per Milano.

(S) **Costantinopoli**, 4. — In seguito alla riorganizzazione del ministero degli esteri avvengono in quasi tutte le cariche cambiamenti.

L'addetto legale Rechid bey è stato nominato direttore generale per gli affari politici; il direttore per gli affari commerciali Suad bey direttore generale per gli affari amministrativi, il direttore della cancelleria Munir è stato nominato addetto legale; l'ex-sottosegretario di Stato Said bey segretario capo e membro del Consiglio internazionale sanitario in sostituzione di Nessik Vlora. Nusret bey è stato nominato Ministro a Bruxelles.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 5 (ore 0.50). — Relativamente ai negoziati per le ferrovie orientali, che saranno ripresi a Vienna, il *Temps* fa notare che la Serbia insiste per la statizzazione delle linee, mentre il Governo austriaco persiste a preferire l'esercizio da parte di una Compagnia privata, che offrirebbe maggiori garenzie agl'interessi del suo commercio con Salonicco e con l'Oriente.

Aggiunge che il progetto francese di internazionalizzazione continua ad essere preso in considerazione, ma prima di aderirvi ufficialmente è necessario che la Serbia dia prima tutte le garenzie del caso in una convenzione generale delle ferrovie.

***

Secondo le informazioni qui ricevute, è confermato che una missione militare tedesca verrebbe inviata prossimamente in Albania in seguito al desiderio espresso dal Principe di Wied.

Si aggiunge che il Principe avrebbe intenzione di fare un'ordinazione per oltre cinque milioni di materiale da guerra a fabbriche tedesche.

***

A proposito della morte del card. Kopp il corrispondente berlinese del *Temps* scrive che qualunque sia il giudizio sulla sua politica d'intransigenza, tutti si devono inchinare d'innanzi alla eletta figura dell'arcivescovo di Breslavia.

***

(S) **Parigi**, 4. Briand ha smentito nel pomeriggio negli ambulacri della Camera talune voci diffuse circa un disaccordo fra lui e la Federazione delle Sinistre. Briand ha spiegato che alcuni radicali unificati avendo dinanzi a lui deplorato che repubblicani si combattessero fra di loro e avendo aggiunto che sarebbe desiderabile un riavvicinamento, egli ha detto e ripete che se tentativi di riavvicinamento saranno compiuti non sarà da parte della Federazione delle Sinistre che verrà l'opposizione.

Briand ha aggiunto che i repubblicani che hanno preso posto fra la Federazione delle Sinistre, e il partito radicale unificato sono forse i meglio adatti per questo riavvicinamento e che forse è possibile trovare una formula di conciliazione.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, [illegible] — A proposito della corrispondenza da Pietroburgo alla *Gazz. di Colonia* da me segnalatavi, il *Tageblatt* rileva che i circoli diplomatici di Berlino non condividono le opinioni pessimiste del corrispondente circa le disposizioni poco amichevoli di una parte dell'opinione pubblica russa, le quali non sono ora diverse di quelle che erano già da lungo tempo, senza che perciò sia il caso di preoccuparsene.

***

BERLINO, 4 (ore 14.10). — Il successore di Koerner, nella direzione degli affari commerciali al Ministero degli esteri sarà il commendator Johannes, console generale a Londra. (Vedi *Popolo Romano* di ieri)

BERLINO, 4 (ore 19.30). — I grandi giornali tedeschi alla quasi unanimità combattono le conclusioni pessimiste del corrisp. pietroburghese della *Gazz. di Colonia* di cui vi feci cenno ieri.

La *Gazz. di Francoforte* nota che la grande legge militare tedesca — che è il più grande sforzo militare e finanziario, in tempo di pace — aveva già tenuto conto dei nuovi armamenti della Russia.

La *Gazz. di Francoforte* non dubita che gl'importanti interessi della pace i quali sovrastarono durante la crisi balcanica continueranno ad esercitare il loro effetto pacifico sull'Europa.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4. — [illegible] per il bilancio della colonia tedesca dell'Africa Sud-Occidentale ha dichiarato alla commissione del *Reichstag* che il reddito della tassa sui diamanti è aumentato di 15 milioni di marchi di cui tredici milioni sarebbero consacrati alla trasformazione della linea Karibib-Windhoek e alla costruzione della ferrovia nord-sud.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 4. — Il Min. della giustizia ha sostenuto davanti alla *Duma* dell'Impero un progetto governativo per la riforma del Senato. Il progetto è stato vivamente combattuto dall'opposizione specialmente perchè il Senato si verrà a trovare sotto la dipendenza del Ministro della giustizia.

Ciò nonostante la *Duma* ha deciso di iniziare la discussione del progetto … la giornata di 9 ore di lavoro per i macchinisti addetti all'estrazione del carbone dalle miniere.

(S) **Pietroburgo**, 4. Il Consiglio dell'Impero ha respinto senza speciale discussione con 73 voti contro 64, il progetto di legge di iniziativa governativa, approvato dalla Duma, relativo alle relazioni fra padroni ed impiegati di commercio.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 4. — E' stata data lettura alle due Camere del Parlamento del decreto reale che fissa al 5 marzo alle 3 pom. lo scioglimento del Parlamento.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 4. *Scupcina*. — si discute il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio pel mese di marzo. Dopo una dichiarazione dei loro *leaders* i deputati giovani radicali e nazionalisti abbandonano rumorosamente l'aula in segno di protesta contro la politica del Governo nella questione del bilancio.

Il *leader* del partito progressista dichiara che nessuno il suo partito è recisamente contrario al progetto. Il relatore *Ninoic* difende il progetto governativo che viene approvato con 63 voti contro 17.

Segue la discussione del progetto di indennità per gli invalidi alla quale partecipa anche l'opposizione.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 4. — La *Scupcina* ha approvato una legge che proroga la moratoria ma solo a favore delle cambiali sottoscritte da agricoltori, fino al 14 luglio prossimo.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 4. — La Prima Camera ha deciso, per protestare contro gli abusi commessi nella marina di diminuire di 67 milioni di yen il credito per la costruzione di navi da guerra dal quale la seconda Camera ha già detratto 30 milioni.

La seconda Camera si oppone a questa modificazione perchè potrebbe essere prevocata dal Presidente della Prima Camera per apportare in avvenire cambiamenti ai bilanci approvati dalla seconda Camera.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Durazzo**, 4 — Essendo qui giunta la notizia che i greci hanno sgombrato Coritza è stata improvvisata una imponente dimostrazione. Un corteo con musica e bandiere si è recato, cantando l'inno nazionale ai Consolati di Italia e di Austria-Ungheria ed ha poscia fatto il giro della città.

Essad Toptani ha telegrafato che il Principe d'Albania giungerà sabato.

(S) **Brindisi**, 4. — La Commissione italo-albanese che si reca a Durazzo per rendere omaggio al Principe di Albania, e presentargli una pergamena con l'epigrafe dettata da Achille Tonelli, partirà stanotte a bordo del piroscafo *Epiro*.

***

(S) **Vienna**, 4. — Il Corrispondente della *Neue Freie Presse* ha avuto una intervista con Essad pascià che si trova attualmente a Trieste.

Richiesto della sua opinione circa la rivoluzione in Epiro Essad ha risposto: Se le promesse di Venizelos sono sincere, la questione per noi è risolta. Se ai ribelli manca l'appoggio dei greci, essi non potranno far niente. Se però tali promesse non sono sincere e se il movimento viene [illegible] segretamente, allora la cosa potrebbe svolgersi in modo diverso.

Circa l'organizzazione del futuro esercito albanese, Essad pascià ha dichiarato: Per ora abbiamo la gendarmeria; sarà però necessario, come per ogni altro Stato, anche per l'Albania un esercito.

Essad ha accennato particolarmente alla Svizzera che è uno Stato neutrale e tuttavia possiede un esercito. A più forte ragione debbono avere gli albanesi un buon esercito per essere in grado di difendere il loro paese se gli avvenimenti lo richiedessero.

(S) **Trieste**, 4. — Essad pascià e la Delegazione albanese sono partiti a mezzogiorno sul vapore *Sardegna* per Durazzo.

Essad ha espresso la sua soddisfazione per il ricevimento che gli è stato preparato a bordo del piroscafo *Sardegna*, ha diretto un dispaccio al Ministro degli esteri italiano nel quale lo ringrazia per la gentilezza di aver messo il piroscafo a sua disposizione ed ha pure inviato un dispaccio al Ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchtold per ringraziarlo delle accoglienze ricevute in Austria.

(S) **Vallona**, 4. — E' giunto il Prefetto di Corfù, Varatsasi, in qualità di delegato greco per accordarsi con la Commissione internazionale di controllo.

(S) **Durazzo**, 4. Tutti i membri della Commissione internazionale di controllo sono giunti qui da Vallona per ossequiare il Principe al suo arrivo a Durazzo.

***

(S) **Londra**, 4. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che le Potenze si occupano sempre della risposta da dare alla Nota greca.

I circoli diplomatici non annettono grande importanza alla partecipazione di soldati greci alle dimostrazioni di Argirocastro a favore dell'autonomia dell'Epiro. I greci dicono che si tratta semplicemente di soldati epiroti che naturalmente hanno simpatizzato coi loro compatrioti.

LA PARTENZA DEL PRINCIPE DI WIED

(S) **Waldenburg**, 4. — Il Principe e la Principessa Guglielmo d'Albania sono partiti a mezzogiorno per l'Albania, via Monaco-Salisburgo-Trieste.

LO SGOMBRO DELLE TRUPPE GRECHE DALL'EPIRO.

(S) **Atene**, 4. Il colonnello Condoulis telegrafa da Kolonia che egli ha consegnato l'altro ieri il distretto di Moschopolis ai gendarmi albanesi che vi si sono istallati; egli ha consegnato ieri tutto il distretto di Coritza, che è stato occupato dalle autorità militari albanesi.

L'ordine regna dovunque nella regione. I gendarmi albanesi sono 250, sotto gli ordini del capo Mustafà Bey di Malakasha che ha per aiutante di campo il capitano olandese Leopoldo Ghilabdi. Il protocollo della consegna di Coritza è stato firmato dalle due parti.

Il colonnello Condoulis è entrato in trattative con un ufficiale olandese per la consegna di Kolonia.

NELL'EPIRO SETTENTRIONALE

(S) **Atene**, 4. — Nei circoli ufficiosi, si rileva che il Governo ha rivolto ripetutamente raccomandazioni rimaste vane ai capi del movimento attuale nell'Epiro albanese che si trovavano recentemente ad Atene. Esso ha rinnovato le medesime istanze per il tramite delle autorità civili e militari epirote.

Il *Nea Emera* vedrebbe volentieri le Potenze inviare distaccamenti e ristabilire l'ordine nell'Albania meridionale. Il giornale constata tuttavia che tutto si è svolto finora senza incidenti violenti. Il giornale si augura che le Potenze rispondano rapidamente e favorevolmente alla domanda formulata dalla Grecia perchè gli epiroti ottengano garanzie. Ciò permetterebbe …

Il *Nea Emera* propone poi di incorporare rapidamente l'elemento greco nella gendarmeria albanese e di nominare provvisoriamente, dopo l'intesa tra la Grecia e l'Albania, consoli greci provvisori nelle principali città agombrate. La soluzione di numerose questioni in sospeso vi guadagnerebbe.

SERBIA E BULGARIA.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha da Belgrado: Non avendo il Governo bulgaro risposto alla Nota serba reclamante la liberazione dei sudditi serbi ancora trattenuti in Bulgaria, il Ministro degli esteri ha incaricato il Ministro di Serbia a Sofia di fare un nuovo passo presso il Governo bulgaro e di insistere nel modo più energico perchè venga data soddisfazione alla legittima richiesta della Serbia.

Armi ed Armati

ESPERIMENTI DI MOBILITAZIONE RUSSA

(S) **Vienna**, 4. — I giornali riproducono un articolo della *Militärische Rundschau* il quale si occupa delle esperienze di mobilitazione dell'esercito russo e dice:

Il fatto che proprio quest'anno si facciano tante spese per essere in grado, mediante la mobilizzazione generale, di conoscere le difficoltà di essa, non deve troppo preoccupare l'opinione pubblica. Nonostante la situazione politica internazionale non del tutto ancora rassicurante, tale misura delle autorità militari russe, se venisse veramente attuata, servirebbe probabilmente in primo luogo a scopi istruttivi, ciò che non deve destare meraviglia, dal momento che altri Stati hanno avuto occasione di attuare larghe mobilizzazioni durante la crisi balcanica. La situazione geografica e le buone condizioni delle finanze russe permettono all'amministrazione dell'esercito russo di fare tali esercitazioni. Indubbiamente di grande importanza dal punto di vista militare, anche in tempo di pace. Si può quindi sperare che il piano in questione del Ministero della guerra russo, almeno per ora, si priva di ogni intenzione di maggiore portata di quella accennata.

(S) **Vienna**, 4. — La *Neue Freie Presse* non vede alcun possibile motivo di tensione tra la Russia e l'Austria-Ungheria e conclude raccomandando all'opinione pubblica di accettare l'ottimo consiglio dato dalla *Militärische Rundschau* e di accogliere senza nervosismo le notizie dell'esperimento di mobilizzazione russa.

La *Zeit* dice che attualmente non esiste un pericolo; esso esisterà certamente tra qualche anno nel momento in cui grazie agli armamenti attuali, la Russia si sentirà pronta.

(S) PIETROBURGO, 5. L'organo del Ministero delle finanze pubblica: La *Kossinische Zeitung* ha pubblicato il 3 corr. un'informazione circa pretesi preparativi di guerra alla frontiera occidentale della Russia. La sera dello stesso giorno tale notizia ha provocato una abbastanza viva inquietudine alla Borsa di Parigi, ove ha influito sui corsi dei valori russi quotati alla Borsa parigina. Tale inquietudine si è comunicata alla Borsa di Pietroburgo, la quale, sotto l'influenza della suddetta notizia, ha mostrato grandissima costernazione, accresciuta dalle manovre di speculatori al ribasso. Siamo autorizzati a dichiarare formalmente che l'informazione della *Kossinische Zeitung* manca di ogni fondamento ed è una pura e semplice invenzione.

FLOTTA RUSSA.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Si affretta attualmente la costruzione di quattro corazzate di 23 mila tonnellate destinate al Baltico, Il *Sebastopol*, il *Petropow*, il *Poltava* e il *Gangout*. Queste unità entreranno probabilmente in servizio durante l'estate.

NELLA MARINA FRANCESE.

(S) **Tolone**, 4. — L'incrociatore *Waldeck Rousseau* doveva partire domani per la Corsica per effettuare esercitazioni di tiro, ma si è constatato che in seguito all'incaglio l'incrociatore ha le placche della chiglia più danneggiate che non si fosse constatato da principio, la acqua da alcune fessure e il compartimento inferiore ha finito per riempirsi quasi completamente. Il periodo di inutilizzazione della nave sarà dunque più lungo di quanto si fosse da principio preveduto.

NELLA MARINA GIAPPONESE.

(S) **Tokio**, 4. — Il comandante Suzuki, istruttore in capo del collegio navale, è stato espulso dalla marina e posto in istato d'arresto in seguito all'affare degli scandali navali.

Le « Dreadnoughts » delle Potenze Marittime.

Le « *Dreadnoughts* » tanto in servizio che in costruzione od in progetto con esecuzione immediata, ascendono attualmente a 180 fra tutte le grandi Potenze marittime. In tale numero figurano non solo le corazzate propriamente dette, ma bensì gl'incrociatori da battaglia modello adottato dall'Inghilterra, e poi dalla Germania e dal Giappone.

La ripartizione di queste unità per 14 Potenze è la seguente:

Inghilterra 42; Germania 26; Stati Uniti 14; Francia 13, compreso il « *Béarn* » posto in cantiere il 1° gennaio 1914; Giappone 12; Russia 11; Italia 10; Austria 8; Spagna 6; Brasile 3; Argentina 2; Chilì 2; Turchia 1; Grecia 1.

L'Inghilterra ha 10 incrociatori da battaglia; la Germania 7; il Giappone 4. Queste navi non sono tutte compiute: La 10ª inglese è stata varata di recente e la Germania pure di recente ha varato la sua 6ª.

La Finanza Italiana nel 1913-14

RISCOSSIONI A TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO 1914

	Accertamento 1912-13	Riscossioni 1913-14	Riscossioni 1912-13	Riscossioni Differenza	Previsione assestata 1913-14	Previsione 1914-15
		(*Migliaia di lire*)				
Tasse sugli affari:						
Successioni	50.373	30.319	30.297	+ 22	50.700	50.800
Manimorte	5.535	5.437	5.174	+ 263	5.600	5.600
Registro	94.616	62.754	63.822	— 1.068	94.000	94.000
Bollo	85.455	60.735	63.853	— 3.118	83.500	89.500
Surrog. reg. e bollo	27.283	24.435	23.489	+ 946	28.000	28.000
Ipoteche	12.306	7.359	8.330	— 971	12.100	12.200
Concessioni governative	13.796	10.285	9.971	+ 314	13.000	14.000
Velocip. motoc. autom.	6.278	5.109	4.826	+ 283	6.500	6.500
	295.537	199.992	203.332	— 3.340	294.200	294.600
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spirito	47.938	29.843	32.361	— 2.518	48.000	47.000
Tassa fabbric. zucchero	154.195	90.121	82.858	+ 7.263	135.000	131.000
Altre tasse di fabbric.	46.824	28.094	28.028	+ 76	45.400	46.300
Dog. e dir. marit. (esc. dazio grano e zucchero)	258.189	168.266	176.425	— 8.169	253.000	255.000
Dazio sullo zucchero	3.308	740	2.040	— 1.300	2.000	2.000
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli Roma)	46.449	33.444	33.289	+ 155	48.500	48.500
Dazio cons. di Napoli	13.981	9.487	7.900	+ 1.587	11.000	18.500
Dazio consumo di Roma	30.423	14.209	13.578	+ 631	31.000	21.124
	570.096	373.164	375.166	— 2.002	562.900	573.324
Privative:						
Tabacchi	[illegible]	229.533	210.985	+ 9.548	343.000	345.000
Sali	[illegible]	61.763	61.498	+ 285	90.500	90.500
Lotto	111.592	73.354	72.742	+ 612	109.000	109.000
	534.594	364.070	354.225	+ 10.445	542.500	544.500
Imposte dirette:						
Fondi rustici	82.209	54.482	55.011	— 529	81.800	81.600
Fabbricati	108.215	74.608	71.562	+ 3.046	112.500	113.500
Ricch. mob. per ruoli	245.721	173.685	163.436	+ 10.249	252.000	253.000
Ricch. mob. per ritenuta	83.256	48.899	50.607	— 1.708	84.000	84.000
	519.401	351.674	340.616	+ 11.058	530.300	532.190
Servizi pubblici:						
Poste	123.313	83.901	82.045	+ 1.856	125.500	127.000
Telegrafi	26.614	17.961	17.566	+ 395	27.000	27.000
Telefoni	15.418	10.838	9.947	+ 891	17.000	17.300
	165.345	112.700	109.558	+ 3.142	169.500	171.800
Totale (esc. dazio grano)	2.085.974	1.402.200	1.382.897	+ 19.303	2.098.500	2.116.114
Grano (dazio d'import.)	141.114	54.420	85.058	— 30.638	76.000	75.000

Come si scorge dalla superiore tabella, le riscossioni a tutto febbraio — otto mesi dell'esercizio finanziario 1913-14 — ammontarono, grano escluso, a un totale di lire 1.402.200.000 contro 1.382.897.000 degli 8 primi mesi del precedente esercizio, con un aumento di 19 milioni e mezzo in cifra tonda.

Le *tasse sugli affari* resero nei detti 8 mesi 200 milioni in cifra tonda con una diminuzione di L. 3.340.000 sul corrispondente periodo del precedente esercizio e la diminuzione è dovuta al minor reddito dalle tasse di bollo, registro ed ipoteche.

Le *tasse di consumo* produssero 373 milioni in cifra tonda, con aumento di oltre 7 milioni della tassa di fabbricazione zucchero, di circa 2 milioni e mezzo per i dazi interni di consumo e per quelli di Napoli e Roma mentre diminuirono le *dogane e i diritti marittimi* di oltre 8 milioni e il dazio doganale sullo zucchero di un milione e 300 mila lire in cifra tonda per via dell'aumento della produzione interna che ha fatto diminuire l'im… milioni e mezzo di aumento sui tabacchi, 285 mila lire sui sali e 612 mila sul lotto.

Ottimamente, come sempre, le *imposte dirette* con aumento di oltre undici milioni, ed i servizi pubblici (poste, telegrafi, telefoni) che resero oltre tre milioni in più.

Ricapitolando: circa 19 milioni e mezzo di maggiori proventi complessivi.

Fuori conto abbiamo che il provento del dazio doganale sul grano diminuì di 30 milioni o più, e torniamo a rallegrarcene perchè tale cifra dimostra ancora una volta che la produzione interna del grano è stata così soddisfacente da far diminuire notevolmente il bisogno di grano estero.

Sono molti milioni che il consumo italiano spende in casa anzichè all'estero, con grande vantaggio dell'economia nazionale.

In quanto al bilancio sappiamo già che il diminuito introito doganale del grano era preveduto tanto che il Ministro on. Tedesco stanziò in bilancio soltanto 70 milioni di previsione …

causti, se non si avrà cura di stabilire, come per le malattie diffusive fra gli uomini, accordi e convenzioni che regolino l'azione internazionale.

L'iniziativa del Governo della Repubblica francese per questa Conferenza internazionale è stata accolta con la più viva simpatia; essa sarà senza dubbio molto utile ed avrà i migliori effetti sui rapporti economici internazionali e per lo sviluppo dell'agricoltura.

In questa materia non bisogna mai arrestarsi alle prime difficoltà nè ai primi contrasti. Nulla, nel progresso umano, è stato compiuto senza dolore e senza fatica. Il tempo soltanto e la costanza degli studi potranno coronare gli sforzi dei sapienti e dei Governi.

La rapidità degli scambi e la mobilità degli uomini hanno aumentato i doveri e la responsabilità delle nazioni per tutto ciò che riguarda la lotta contro le malattie diffusive ed infettive degli uomini, degli animali e delle piante.

Divinum est opus sedare dolorem, ha detto il più grande medico dell'antichità.

Noi ignoriamo presentemente i rapporti fra le malattie delle specie vegetali e le malattie della specie animali; è possibilissimo che ciò che noi chiamiamo sofferenza non sia soltanto il destino degli uomini.

Ma se non possiamo fare per le piante un'opera divina, speriamo almeno di farne una umana, diminuendo le loro malattie; ciò che significa diminuzione di una delle cause più frequenti di depressione agricola, di povertà e di crisi economica.

Mi sia permesso, Signori delegati, di esprimere il voto che la vostra Conferenza porti una ricca messe di risultati pratici e di dichiararla aperta, in nome di S. M. il Re.

Il vibrato discorso dell'on. Nitti fu coronato da una triplice ovazione.

IL DELEGATO DELLA FRANCIA

Cessati gli applausi, prese la parola il primo delegato francese, sig. Develle. Egli, ascoltato con grande interesse, dichiarò che il Governo della Repubblica francese, prendendo l'iniziativa dell'attuale riunione, aveva voluto dare una prova tangibile del suo vivissimo desiderio di concorrere efficacemente al maggiore successo della grande opera dovuta alla saggezza di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

L'oratore rilevò la grande importanza dell'istituzione in genere, e dell'attuale conferenza in ispecie; fece l'elogio dei dirigenti l'Istituto, e riassunse i vantaggi che da esso ritraggono i mercati internazionali.

Concluse con un fervido saluto a S. M. il Re, al Presidente ed ai membri dell'Istituto, bene augurando pei risultati dei lavori.

Il discorso del sig. Develle fu salutato da applausi incessanti.

S. M. il Re, dopo essersi vivamente felicitato con gli oratori, ed essersi brevemente trattenuto con alcuni degli intervenuti alla cerimonia inaugurale, fece ritorno alla Reggia.

L'INIZIO DEI LAVORI

Alle ore 12 precise, si tenne la prima adunanza della Conferenza, per la nomina del Presidente e dei vicepresidenti e del relatore generale per la costituzione della Segreteria.

A presidente fu eletto, per acclamazione, su proposta del march. Cappelli, il sen. Jules Develle, primo delegato di Francia, già Ministro degli Esteri e dell'Agricoltura.

A vice-presidenti, su proposta del sig. Louis Dop, furono acclamati il Ministro e delegato della Svizzera, sig. I. B. Pioda; il Ministro e delegato del Cile, sig. S. Aldunate; sig. dott. Jung, delegato della Germania e il sig. prof. Harold Maxwell Lefroy, delegato dell'India britannica.

A relatore generale, su proposta del sig. E. De Miklós Miklosvar, primo delegato ungherese, fu designato ugualmente per acclamazione il signor Louis Dop, vice-presidente dell'Istituto intern. d'Agricoltura.

Il sen. Jules Develle ha assunto la presidenza fra gli applausi dei suoi colleghi, ed ha pronunciato brevi ed ispirate parole di ringraziamento dopo di che su proposta del sig. Luis Dop l'assemblea ha costituito il proprio ufficio di Segreteria, chiamandone a capo il prof. G. Lorenzoni, segretario generale dell'Istituto Int. d'Agricoltura e chiamandone a far parte il dott. A. Hermes, capo dell'Ufficio delle Informazioni agrarie e delle Malattie delle piante, sig. dott. Jules Saulnier, l'avv. cav. E. Allaud, aggiunto al segr. generale dell'Istituto, il cav. Giulio Daneo, segr. di Legazione al Min. degli Affari Esteri, il sig. prof. Giulio Trinchieri e il sig. dott. G. Schaeffer, redattori dell'Istituto.

Oggi i membri della Conferenza prenderanno in esame i documenti nel palazzo dell'Istituto Int. d'agricoltura, e giovedì 26 alle ore 9½ verrà preso in esame ed approvato il regolamento dei lavori della Conferenza.

PROGRAMMA DELLA CONFERENZA

Mercoledì 25: Giornata destinata all'esame dei documenti.

Giovedì 26, ore 9 ½: Esame ed approvazione del regolamento dei lavori della Conferenza ecc.

Venerdì 27, ore 9 ½: Riunione delle Commissioni – Organizzazione del lavoro – Discussione generale.

Sabato 28, ore 9 ½: Riunioni delle Commissioni – Discussione ed approvazione delle relazioni.

Alle ore 17 ricevimento all'Istituto Internazionale di Agricoltura in onore dei membri della Conferenza.

Domenica 1 marzo: Riposo.

Lunedì 2, ore 9 ½: Esame e votazione delle relazioni delle Commissioni ecc.

Martedì 3, ore 9 ½: Seduta plenaria – Ordine del giorno – Lettura dell'atto finale – Appello dei delegati per la firma dell'atto finale – Discorso di chiusura.

NOTE D'IGIENE

L'ASSISTENZA SCOLASTICA.

Sotto la denominazione generica di *assistenza scolastica* si comprendono tutte quelle istituzioni che hanno per iscopo di integrare l'opera della scuola aiutando in vario modo gli scolari più poveri e fornendo loro libri, quaderni ed altri oggetti scolastici, vestiti e scarpe, vitto, ricovero e ricreazione educativa dopo scuola oppure vigilando sulla loro salute e sul loro sviluppo e provvedendo alle deficienze di quella e di questo con varii mezzi di prevenzione di cura.

Altre istituzioni servono a diffondere fra tutti gli scolari massime igieniche o educative, abitudini di risparmio, di previdenza e di solidarietà, a preparare i fanciulli al lavoro manuale, o alla disciplina militare od all'ammirazione delle cose più belle ed utili della natura dell'arte e della scienza.

Tutte queste funzioni di assistenza scolastica con la nuova legge 4 giugno 1911 n. 487 sono attribuite ai *patronati scolastici*.

Sorge così un'importante questione sulla quale si intrattiene a discutere il prof. Rossi Doria in un articolo su *L'igiene sociale*.

A chi spetta d'ora in avanti in Italia, egli si chiede, quell'opera di vigilanza scolastica in tutto ciò che è inerente all'igiene della scuola e degli scolari?

Spetta al Comune od al patronato scolastico? Ed i medici scolastici, in molte città già istituiti, dipenderanno dal Comune o dal patronato? In quali rapporti dovrà essere il patronato scolastico con gli uffici d'igiene e di istruzione del Comune per ciò che riguarda la vigilanza igienica delle scuole? Esistono, per esempio, in qualche Comune delle « classi ortopediche » per la cura delle deformazioni scheletriche degli scolari, esistono delle « classi per deficienti » per « tracomatosi » ecc.; dovranno queste istituzioni funzionare ancora alla diretta dipendenza delle autorità comunali o dovranno invece passare al patronato?

Considerando lo spirito ed anche la lettera della legge, il Rossi Doria dice che, parrebbe di sì, perchè tutte queste istituzioni ausiliarie della scuola che si propongono di prevenire e di curare malattie e predisposizioni degli scolari meno favoriti dalla fortuna hanno tutte precisamente uno scopo di « assistenza scolastica » come la refezione scolastica la concessione di sussidi per vesti e calzature e distribuzione di libri moderni ed altri oggetti scolastici, che sono di preferenza indicati nella legge (art. 71 comma 2).

E' ben vero che il fine principale del legislatore non fu la vigilanza igienica degli scolari, ma fu invece, come appare chiaramente, la lotta contro l'analfabetismo « l'assistenza, dice la legge; il Patronato provvederà nelle forme più pronte e più pratiche per *assicurare l'istruzione e la frequenza degli alunni nella scuola*. »

Ma ciò non toglie che la somministrazione di alimenti, di vesti e di calzature abbia anche un notevole valore igienico e che l'aver designato la refezione scolastica in prima linea fra gli scopi del patronato costituisca una vera e propria designazione del patronato stesso alla funzione protettrice della salute dello scolaro.

Il senatore Lustig che si è tanto occupato della igiene delle scuole in Italia rileva nitidamente questo carattere igienico della refezione scolastica:

« Troppo numerosi, egli scrive, sono i fanciulli che frequentano la scuola, che ci vanno a stomaco digiuno, oppure forniti di un alimento insufficiente a nutrirli per quantità e per qualità; questa accertazione venne fatta in quasi tutti i paesi civili nell'ultimo ventennio e in Italia dall'Albertoni, dal Credaro, dal Lussana, dal Canevaro ed altrove da altri ».

« Qual profitto potranno trarre dall'insegnamento dei fanciulli con un ricambio organico molto attivo, anche perchè in via di sviluppo fisico e intellettuale, che, *affamati*, o *nutriti insufficientemente*, sono costretti ad un'applicazione mentale in ambiente chiuso e male illuminato, con aria viziata, *talvolta coperti nella stagione rigida in modo incompleto*, seduti per ore sopra banchi irrazionali? *Quale resistenza possono opporre siffatti fanciulli alle cause morbigene? Nessuna*; e questi fanciulli sono infatti di solito i più frequentemente e gravemente colpiti dalle malattie infettive e da altre ».

Il patronato scolastico col dare dunque *alimenti* ed *indumenti* compie funzione igienica di fondamentale importanza.

Stabilito questo non vediamo, dice il Rossi Doria, come si possa negare ad esso la competenza per la gestione delle altre istituzioni igieniche di assistenza scolastica, che dovrebbero avere stretti rapporti coi medici scolastici, dipendenti dal patronato anzichè dalla autorità municipale, che dovrebbe avere i propri medici igienisti per la semplice vigilanza della scuola come edificio e come arredamento non chè per la profilassi delle malattie infettive nelle scuole.

Nei comuni che hanno già provveduto un buon numero di medici scolastici per l'assistenza igienica degli scolari, questi medici dovrebbero, coi relativi fondi stanziati nel bilancio comunale, passare al patronato scolastico.

Ed il Rossi-Doria dice « *coi relativi fondi* » perchè se si considera come assistenza scolastica anche la tutela della salute e la sorveglianza dello sviluppo degli scolari da parte di questi medici scolastici, è ben naturale che debbano andare al Patronato le somme relative stanziate in bilancio; e ciò anche in base all'ultimo comma dell'art. 74 della legge 4 giugno 1911.

Gli altri comuni poi che non hanno ancora istituito i medici scolastici sono d'ora in avanti, pel penultimo comma dell'art. 74 obbligati a devolvere ai patronati scolastici il 2% delle spese nuove o degli aumenti di spese che vorranno inscrivere nei loro bilanci.

Così, i medici scolastici, della cui importanza e necessità il Rossi Doria, ha più volte scritto, e non saranno, in Italia, e saranno alla dipendenza dei Patronati scolastici.

Questa è la sua convinzione. E sarà bene che sia così, perchè sarà più chiara la loro funzione, meglio ricompensata e più efficace l'opera loro.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle ore 10.30, in automobile, accompagnata dalla dama d'onore e dal gentiluomo di Corte, contessa e conte di Campello, S. M. la Regina Elena si è recata al Policlinico Umberto I.

L'Augusta Signora, accompagnata dai sanitari, ha visitato i malati ricoverati al 1° e 2° padiglione, rivolgendo a tutti parole di incoraggiamento e di conforto.

VATICANO. — Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri S. S. Pio X ha nominato il cardinale Antonio Vico, Protettore dell'Istituto delle Religiose Terziarie di S. Francesco d'Assisi della Divina Pastora di Madrid.

Il Sommo Pontefice ha ricevuto inoltre in udienza privata mons. Castelli, Arcivescovo di Fermo, mons. Feehan, Vescovo di Fall River, mons. Rice, Vescovo di Burlington, la signora contessa Haugwitz e S. A. S. la principessa Giovanni Liechtenstein ed il principe Alfredo.

La morte del senatore Sollnas. — Alle 10 di ieri, dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente il senatore Gian Maria Solinas Apostoli, nella propria abitazione in via del Clementino 94.

Fu assistito amorosamente dai famigliari e dai proff. Bastianelli e Capparoni.

Numerose personalità della politica e dell'aristocrazia sono andate ad apporre la loro firma nel registro posto in portineria dell'abitazione dell'estinto.

Abbiamo notato quella del v. pres. del Senato on. Cefaly, dei senatori Di Brazzà, Gorio, Torrigiani, dell'on. Pala e di numerose personalità sarde residenti in Roma.

I funerali avranno luogo alle 11 di oggi.

Per i veterani poveri. — Riceviamo dall'*Assoc. di donne italiane per soccorrere i veterani poveri*, il resoconto del *thé* musicale di beneficenza dato il 7 corr. nella sala dell'*Albergo Moderno*, gentilmente concedutа.

Entrate: Vendita di oggetti, fiori freschi, lavori e fiori artificiali fatti dalle sig.re Melzi, Mannini e Tebaldi L. 270.20; vendita cartoline postali L. 0.30; vendita *thè* L. 230.95 — Totale L. 502.45.

Spese: Per acquisto oggetti, fiori freschi e materia necessaria alla confezione dei fiori artificiali L. 49.70; spese di posta, cancelleria e stampe L. 25.95; accordatura piano e trasporto predelle L. 17; mancie varie L. 30.45; spese per distintivi tricolori L. 2 — Totale L. 125.10.

I sigg. Barbieri e Brusalo, proprietari dell'*Albergo Moderno*, con generosa munificenza rifiutarono ogni indennizzo da parte del Comitato, per il *thè* signorilmente offerto. Grazie a questa nobile abnegazione che il Comitato segnala con profonda gratitudine l'incasso netto *pro veterani poveri* risulta di L. 377.35.

Gl'ispettori municipali per l'igiene. — Ci scrivono: « Alla partecipazione agli utili contravvenzionali in materia sanitaria dovrebbero aver diritto ogni sei mesi gli ispettori municipali, ma dal principio di luglio non hanno riscosso la quota che spetta loro, con quanto giovamento può ognuno immaginare, dovendo al pari di ogni mortale far fronte ai loro impegni. Che ne pensa il R. Commissario? ».

Per il servizio delle vetture. — Le due sottocommissioni per lo studio delle vetture pubbliche hanno terminato i loro lavori. Perciò stasera, alle 21, si adunerà in Campidoglio la Commissione plenaria, per il coordinamento delle decisioni prese.

Comizio di postelegrafici — Giovedì prossimo alle 20,30, nella Sala Pichetti, si terrà l'annunziato comizio di postelegrafici, i quali vi tratteranno la pura questione degli stipendi e il lavoro straordinario.

R. Riformatorio Gabelli. — Il 26 corr. alle ore 15 avrà luogo la premiazione annuale degli alunni del del R. Riformatorio Gabelli, alla cerimonia interverranno le autorità cittadine.

Il corpo dei giovani esploratori. — I giovani esploratori d'Italia si son recati a Centocelle ad assistere alle manovre per la partenza e l'atterramento degli aeroplani.

Gli ufficiali aviatori, per invito avutone dal Ministero della guerra, spiegarono ai giovanetti la struttura e il funzionamento dei vari organi dell'aeroplano eseguendo infine alcuni voli magnifici.

Nel campo di aviazione erano presenti tra gli altri il cap. Ulivi, ten. Raffaelli, Lamenti, Clerici.

Quindi i giovani esploratori, guidati dal commissario generale prof. Colombo e dagli ufficiali costruttori si recarono a visitare la stazione ultrapotente di telegrafia senza fili, ove ebbero una completa illustrazione degli apparecchi e del modo di trasmissione dei messaggi.

Per giovedì 26 corr. gli esploratori sono convocati nella palestra della R. Scuola di scherma ed educ. fisica (Magnanapoli), alle 17, per la formazione definitiva dei gruppi e delle squadre.

CONFERENZE

Conferenze pedagogiche alla scuola « Fusinato ». — Il R. Commissario ha deliberato che, come nell'anno scolastico decorso, anche quest'anno la signora dottoressa Maria Gasca Diez tenga presso la scuola comunale superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » un corso di conferenze teorico pratiche di pedagogia, con nozioni di anatomia, fisiologia, igiene, ecc., la cui conoscenza può ritenersi pressochè indispensabile per la formazione di colte e coscienti madri di famiglia.

Il corso si comporrà di dodici conferenze, che avranno inizio il giorno 26 febbraio alle ore 11, e verteranno sui seguenti argomenti:

Il bambino. Valore economico ed etico al quale è assunto il fanciullo nell'epoca presente in Italia e all'estero. Legislazione protettrice dell'infanzia. I diritti del Bambino. Anatomia del bambino. Fisiologia del bambino. Igiene del lattante sano. Igiene del lattante malato. Igiene della seconda infanzia. Malattie infettive infantili. Psicologia del bambino. La donna nell'assistenza infantile. La donna bambinaia. La donna istitutrice e maestra. La donna nell'igiene scolastica.

I servitori nella famiglia romana. — Domani, alle 17.30, il prof. Pio Spezi terrà, nella sede della Società degli Autori (via due Macelli, 9) una conferenza sul tema: I servitori nella famiglia romana, secondo i sonetti del Belli.

La conferenza Montessori. — Ieri, in Campidoglio, la professoressa Montessori disse l'annunziata prolusione al suo corso che terrà in Castel S. Angelo per allieve italiane e straniere.

Erano presenti il Ministro della P. I. on. Credaro, il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, l'Ambasciatore del Giappone e il primo consigliere dell'Ambasciata di Spagna.

Associazione elettrotecnica italiana. — La presidenza dell'Ass. Elettrotecnica italiana comunica che il comm. G. Marconi, avendo aderito all'invito dell'Associazione, terrà il giorno 3 marzo, nell'*Augusteo* una conferenza avente per titolo « Progressi della Radiotelegrafia ».

Per intervenire alla Conferenza sono stati stampati appositi biglietti, ed *ogni socio avrà diritto ad un biglietto*, che dovrà *essere ritirato presso la Segreteria della Sezione*, in Via Poli N. 29, *non più tardi delle ore 21 del giorno 2 marzo*.

Alla « Lazio ». — Domani sera alle 9.15 nel salone della *Lazio* a via della Coppelle 16, il prof. Clerici terrà una conferenza scientifica sulla località di Castel del Sasso, presso S. Severo oltre Palo, castello feudale del pr. Patrizi.

Questa località è fra le più interessanti, oltre che dal lato storico, per le acque termali che erano molto accreditate al dire di Strabone ed altri storici del tempo presso i romani, per le emanazioni gassose che si sprigionavano dal suolo e perchè, meglio che in ogni altro luogo vi si possono osservare i prodotti e gli effetti delle più antiche eruzioni vulcaniche.

Nelle 32 proiezioni preparate l'illustre professore, oltre la vista del Castello, delle mura merlate e della porta stemmata dei Patrizi, farà osservare il famoso Sasso, su cui si conservano ancora gli avanzi dell'antica rocca immersa ora in una vegetazione quasi impenetrabile. Farà osservare i minerali che egli stesso ha rilevato dal sasso vulcanico, gli avanzi delle antiche terme e tutto quello che può meglio interessare l'uditorio sempre numeroso della *Lazio*.

A compimento della conferenza illustrativa, il professore farà vedere la località splendida nel tramonto con fotografie a colori.

Infine il cav. Albizzi terrà una breve conferenza sulle origini e la storia del castello.

Indi saranno fatte le proiezioni delle gite al monte Gennaro, recentemente compiuta dalla *Lazio*.

Società degli Autori. — Questa sera, alle ore 21, nella sede sociale, in Via Due Macelli 9, la Società degli Autori terrà la sua Assemblea generale per il rinnovamento della Presidenza e la parziale rielezione delle altre cariche sociali così del Consiglio generale come delle Commissioni letteraria, drammatica e musicale.

Società' Mutuo Soccorso Corrieri e Guide. — I Soci effettivi sono convocati in Assemblea Generale per la sera del 5 Marzo alle ore 19,30, nella Sede Sociale, per discutere il seguente Ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza – Conto consuntivo 1913 – Bilancio preventivo 1914.

Feder. delle Associazioni « Pro Quartieri » di Roma. — Il Prefetto della Senna, Marcel Delanney, apprezzando altamente gli scopi civili ed umanitari che si propone la Federazione delle Associazione « Pro Quartieri » di Roma, ha voluto dare ad essa un attestato di stima inviandole in omaggio due importantissime opere testè pubblicate dalla Commissione di ampliamento di Parigi e cioè: « Aperçu historique » e « Considérations techniques préliminaires » corredate da numerose tavole, illustrazioni e diagrammi, che dimostrano l'aumento progressivo di quella grande metropoli, la creazione dei nuovi quartieri e dei parchi annessi, e l'impulso notevole dato ai pubblici servizi.

La presidenza della Federazione ha ringraziato vivamente il sig. Delanney del cospicuo e gradito dono, ed ha stabilito che le dette opere siano poste a disposizione dei Consigli Dirigenti le 17 Associazioni federate, i quali potranno consultarle presso la Sede federale ogni giorno dalle 18 alle 20.

L'ultimo giorno di Carnevale. — Nonostante il tempo minaccioso, l'ultimo giorno di Carnevale trascorse ieri fra la generale allegria. Le vie principali della città nel pomeriggio, fino a tarda ora della sera, furono affollatissime, e il lancio di coriandoli, di stelle filanti, di fiori durò ininterrottamente, fra la più rumorosa gazzarra, ma fortunatamente senza gravi incidenti. Il Corso Umberto presentava un magnifico colpo d'occhio, dalle 15 alle 18, tant'era la gente che lo gremiva.

Alle 18, da piazza SS. Apostoli mosse il corteo delle Società di divertimento che presero parte alla fiaccolata. Notati, fra i gruppi più numerosi, quelli delle Società « Stella pappatoria », « La luna », « Primo ottobre », « I tradizionali » e altri.

Grazie alle disposizioni prese dalle autorità di P. S. la fiaccolata si svolse ordinatamente; da piazza SS. Apostoli si diresse a piazza Venezia, e imboccò Corso Umberto percorrendolo interamente, fra due fittissime ali di popolo.

Anche la festa dei moccoletti riuscì abbastanza animata.

Tutto sommato, ora che il Carnevale è finito, possiamo dire che l'iniziativa dei nostri colleghi delle Associazioni professionali della Stampa abbia avuto

Abbiamo assistito a feste indovinatissime, alle quali hanno potuto partecipare tutte le varie classi della popolazione. E questa, accorrendo numerosa ai veglioni organizzati al *Costanzi*, all'*Argentina*, all'*Adriano*, al *festival* di piazza Navona, alla fiaccolata di iersera ha dimostrato chiaramente di apprezzare e di volere incoraggiare gli sforzi dei volenterosi che tendono a richiamare in onore le più belle tradizioni del Carnevale romano, sia pure adattando i festeggiamenti alle cambiate esigenze e ai mutati gusti.

La prova di quest'anno varrà a far sì che per l'anno prossimo l'organizzazione proceda con sempre maggiore entusiasmo, tanto più che oggi si può chiudere la cronaca, non certo scarsa, del Carnevale romano senza dovere registrare nessuno incidente spiacevole, ma soltanto il più vivo compiacimento della cittadinanza.

Associazione Commerciale. — Anche alla Commerciale si è ballato ieri e con grande animazione; è stato un *thè dansant* con la coda, diremo così, perchè l'ora consueta della chiusura di queste riunioni fu prorogata... fino agli estremi limiti e non senza rimpianti!

In conclusione, il pubblico elegantissimo che gremiva le belle sale si divertì un mondo e non mancarono liete brigate che chiusero il carnevale con una succulenta cenetta.

La Quaresima. — Oggi cominceranno le prediche di Quaresima; diamo l'elenco delle Chiese ove esse avranno luogo, e il nome degli oratori: S. Giovanni D. Giuseppe Sanarica – S. Pietro in Vaticano: D. Filippo Sciarpella – S. Maria Maggiore: P. Leonardo Baronselli – S. Lorenzo in Damaso: P. Giuseppe Galloni S. I. – S. Maria in Vallicella: P. Ambrogio da Alatri – SS.ma Concezione: P. Giovanni da Rieti – S. Carlo al Corso: P. Giovanni Vicedomini dei Minori – S. Maria in Ara-Coeli: P. Gerardo Polidori – S. Luigi dei Francesi: Mons. Giuseppe Lespinasse – S. Maria in Traspontina: P. Teofilo Mangoni – S. Cuore al Castro Pretorio: P. Marcellino da Porretta – S. Agostino: P. Nazzareno Sisti — Maria SS.ma Immacolata (Tiburtino): P. Agostino Zagari – SS. XII Apostoli: P. Stefano Ignudi – S. Prassede: P. Augusto Spinetti – S. Maria Sopra Minerva: P. Vincenzo Chiaroni – SS.mo Nome di Gesù: P. Sebastiano Reghetti – S. Silvestro in Capite: P. Michele Onagan – S. Maria dell'Anima: Mons. Massimiliano Brenner – S. Antonio in via Merulana: P. Agostino Cimino – San Gioacchino ai Prati: P. Giovanni Biondi – S. Lorenzo fuori le Mura: P. Galdino da Mezzana – Chiesa della Resurrezione: P. Paolo Smolikowski – S. Andrea delle Fratte: rev. Amerigo Guidi – S. Maria Liberatrice al Testaccio: D. Arturo Gianferrari – S. Giacomo in Augusta: P. Giuseppe Martinelli – S. Camillo: D. Rosario Mammani – S. Giuseppe a Porta Trionfale: P. Luigi Perego.

Aste municipali. — *Fornitura di disinfettanti.* — Essendo andato deserto il precedente esperimento d'asta alle ore 15 di giovedì 12 marzo p. v. nella residenza municipale in Campidoglio innanzi all'on. R. Commissario Straordinario od a chi per esso avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura dei disinfettanti, occorrenti per il servizio della disinfezione distinto nel seguente lotto:

fornitura di soda Solway e di soda caustica per l'ammontare annuo previsto di L. 600.

L'appalto avrà la durata di un anno a decorrere dal giorno seguente a quello della firma del contratto, con l'accordo di entrambe le parti il contratto potrà essere prorogato di anno in anno per altri due anni.

Fornitura di mobilio all'Azienda Elettrica. — Alle ore 15 di sabato 7 marzo nella residenza dell'Azienda Elettrica Municipale in Piazza Manodoro innanzi al signor Direttore dell'Azienda od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di mobilio occorrente per l'Azienda nell'anno 1914, per l'importo presunto di L. 6800.

— *Lavori di costruzione di marciapiedi e selciati.* — Giovedì 12 marzo prossimo venturo nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. R. Commissario o a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei seguenti lavori:

I Lotto – Rinnovazione di selciato nelle vie di S. Marco, degli Astalli, della Gatta e Ponte Palatino e costruzione di nuovo selciato nella piazzetta S. Marco per l'importo complessivo previsto di L. 18.000.

II Lotto – Costruzione di nuovi marciapiedi nelle vie di S. Marco e degli Astalli per l'importo complessivo previsto di L. 6.000.

Fornitura di oggetti e di attrezzi di ginnastica. — Avrà anche luogo l'asta per l'appalto della fornitura di oggetti e di attrezzi di ginnastica per le scuole e per le palestre per la durata di un anno, con facoltà di proroga per altri tre anni, per cui è prevista la spesa di L. 3000 annue.

Fornitura di scope di saggina. — Infine si terrà l'asta per l'appalto della fornitura delle scope di erica (scopiglio) occorrenti pel servizio della nettezza urbana per l'importo annuo previsto di L. 21.000 e per la durata di un anno, dal 1° Settembre 1914 al 31 Agosto 1915, con facoltà di proroga con l'accordo di entrambe le parti, di anno in anno per altri tre anni.

— *Fornitura di benzina.* — Alle ore 15 di Giovedì 5 marzo prossimo venturo nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. R. Commissario Straordinario, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura della benzina occorrente per il servizio automobilistico del Comune dal giorno seguente a quello della firma del contratto, al 30 giugno 1914 con facoltà di proroga, di sei mesi, in sei mesi con preavviso scritto di un mese, per la spesa prevista di L. 2000 mensili.

Fornitura di alcool denaturato. — Avrà anche luogo l'asta per l'appalto della fornitura dell'alcool denaturato occorrente pel servizio della illuminazione pubblica per la durata di un anno, con facoltà di proroga da parte del Comune, fino al limite massimo per l'importo annuo previsto di L. 2500.

In onore del comm. Carbone. — Per iniziativa di un comitato di cui fanno parte l'avv. G. F. Guerrazzi, l'arch. Giovanni Sleiter, il cav. Riccardo Bettini, la sera del 27 corr. sarà offerto un banchetto all'arch. Dario Carbone, per festeggiare la sua recente nomina a commendatore della Corona d'Italia. Il banchetto avrà luogo al Faraglia.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 14 al 21 febbraio 1914:

Due certificati – Sei pacchi di chiavi – Borsa portamonete danaro, braccialetto e chiavi – Portamonete scontrino pegno e cent. 30 – Portasacosta con orologio argento – Libro di appunti – Bracciale metallo giallo – Portamonete con pochi soldi – due pacchi di chiavi – Documenti – Medaglia d'oro – Scontrino della Agenzie – Portamonete con pochi soldi – Chiavi.

Un convegno invernale. — Il Comitato permanente per gli sports invernali nell'Italia Centrale ha già ricevuto numerosissime adesioni per il grande convegno invernale di Rivisondoli.

Sono state anche ottenute grandi facilitazioni ferroviarie per coloro che intendono prendere parte alle gare.

Sarà possibile acquistare un biglietto di andata e ritorno con una permanenza intermedia di quattro giorni alla tariffa ordinaria. Qualora poi il numero dei partenti sono tale da poter organizzare un'intera carovana, il prezzo verrebbe diminuito della metà.

Il Comitato ha disposto che tra Rivisondoli, Roccaraso e Pescocostanzo possano comodamente alloggiare negli alberghi 450 persone ed in proposito ha organizzato un completo servizio di slitte per condurre sul campo delle gare alla mattina e alla sera i partecipanti al Convegno.

Il programma comprende gare di fondo, di salto di gymkane ecc.

Diabete
Debolezza
Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il crollo di un muro. — Ieri, alle 13, in località Monteverde, nei pressi della nuova stazione ferroviaria di Trastevere, causa la forte pressione esercitata da una grande quantità di terra che ivi si accumulava, improvvisamente crollò un muro, di recente costruito per la lunghezza di circa ventiquattro metri, muro che serviva a riparare una strada rotabile [illegible]. Sul posto accorsero due carri di vigili con attrezzi, varie guardie e carabinieri che cercarono di prevenire, con immediate disposizioni, ogni eventuale inconveniente. Fortunatamente pare non siasi verificata alcuna disgrazia, imperocchè in quell'ora la strada era solitaria, nè vi era il solito passaggio di carri, essendo giorno di festa.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri mattina, alle 7.30, all'altezza del Ponte Gianicolense, i barcaiuoli Orlando Pini e Alfredo Gerardi estrassero dalle acque del Tevere, il cadavere di un annegato che veniva trasportato con violenza dalla corrente. Sul posto si recò subito il Commissario di Trastevere, cav. Ripandelli, provvedendo per mezzo dei suddetti barcaiuoli al trasporto del cadavere alla Morgue di San Bartolomeo all'Isola.

Il cadavere è in istato di avanzata putrefazione e il riconoscimento non è stato possibile farlo ancora. La P. S. indaga.

Il suicidio di un'alienata. — Il 13 corr. proveniente dalla casa di salute denominata Villa Giuseppina, in via Nomentana, venne internata nel locale Manicomio, reparto a pagamento di 3ª classe, certa Anna Ruggeri, di a. 28 da Roma, nubile, già famigliare del sen. Frasca, affetta da psicosi malinconica con tendenza al suicidio. Alla stessa era stata assegnata una camera separata nella quale dormiva anche l'infermiera Santa Persico. L'altra sera verso le 21 la infermiera di sorveglianza, Anna Marzona, nell'entrare nella camera della Ruggieri, la trovò impiccata alla finestra mediante un asciugamani col quale la infelice aveva fatto un nodo scorsoio.

Dato l'allarme accorsero le suore, l'altra infermiera Persico che non erasi ancora coricata e che perciò non trovavasi nella stanza ed il medico di nottesma sig. Achille Romagna.

Costoro tentarono di richiamarla a vita mediante la respirazione artificiale ma tutte le cure riuscirono vane perchè la disgraziata era già cadavere.

Furti di biciclette. — Mulini Nicola di a. 44 portiere dello stabile in via Vicenza 56 ha denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale, che ieri verso le 13 ignoti ladri rubarono in di lui danno una bicicletta del valore di L. 200 che aveva lasciata provvisoriamente incustodita nella guardiola della portineria. Sono state iniziate indagini pel ricupero della macchina e per l'arresto del ladro.

Arresto. — Pubblicammo nel *Pop. Rom.* come la mattina del 19 un giovane truffasse all'armaiuolo Romani Remigio in v. Cavour 149 un fucile da caccia per L. 140. In seguito alla denunzia dell'armaiuolo Romani furono compiute dalla squadra investigativa solerti indagini dalle quali risultò essere il truffatore il pregiudicato Mancini Filippo di a. 33 ab. al vicolo del Cinque 24 il quale è stato arrestato e presentato all'autorità giudiziaria.

Il libro della disgrazia. — La piccina Clara Tosori, di a. 2, ab. in via Milano 28, verso le 9 di ieri mattina nella propria abitazione nel correre all'impazzata urtò contro uno spigolo di un mobile.

I sanitari dell'ospedale del Policlinico, dopo le prime cure del caso, la ricoverarono in osservazione.

Vigilate i bimbi. — Il bambino Domenico Rugoletti, di a. 5, ab. al vic. di San Filippo 1, verso le 8 di ieri mattina bevve per isbaglio alcuni sorsi di sublimato corrosivo.

All'ospedale del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

E' morta all'osp. della Consolazione Enrica Algiani di a. 51 ab. in v. Arco dei Ginnasi 14, che la sera del 22 corr. in via Appia Nuova, essendosi rovesciata la vettura in cui ella si trovava con altre persone, rimase ferita gravemente.

Borseggio. — All'angolo di via delle Muratte con via dei Sabini, il brigadiere postale Guerrini Antonio, di a. 64 ab. in via Simeto n. 45 fu ieri sera verso le ore 21 borseggiato del suo portafogli contenente L. 20 ed una polizza del Monte di Pietà.

Nel denunziare il furto il Guerrini ha dichiarato che nel luogo indicato venne urtato da un giovinotto a lui sconosciuto sul quale egli fonda i suoi buoni sospetti.

Ferisce tre figliastre. — Verso le ore 18 di ieri sera Lucidi Anna ab. in via del Governo Vecchio n. 13, donna di casa per motivi tuttora ignoti nella propria abitazione feriva a colpi di coltello le proprie figliastre Folchi Grazia di a. 12, Maria di a. 16 ed Annunziata di a. 14.

Le tre ragazze vennero trasportate all'ospedale di S. Spirito, ove quei sanitari giudicarono: la prima guaribile in g. 6 per ferita al collo, ugualmente in g. 6 la seconda per ferita all'avambraccio sinistro ed in g. 8 la terza per ferita al braccio sinistro.

Rubano in un bar. — L'altra notte ignoti ladri riuscirono a farsi chiudere dentro il bar in via Conte Verde n. 41 di proprietà di Zingarini Guido e rubarono dal banco L. 40 in rame.

Sollecite indagini sono state iniziate dal Commissariato di P. S. dell'Esquilino per l'arresto degli autori del furto.

Investito dal tram. — Verso le ore 19,30 di ieri sera, il lavoratore in legno Viventi Enrico di a. 15 ab. in via Po n. 30 int. 7, mentre traversava per la strada ove trovasi la sua abitazione inciampò in un sasso e cadde accanto al binario del tramway municipale che in quel momento sopraggiungeva.

Il disgraziato Viventi non ebbe il tempo di scansare il tram nè il conducente di fermarlo sicchè ebbe schiacciato il mignolo e contusi gravemente l'anulare e la tempia destra.

Trasportato all'ospedale del Policlinico quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 20 s. c.

Arresti. — Da qualche tempo il negoziante D'Orazi Riccardo di a. 36 con esercizio al Corso Umberto I n. 439 aveva riscontrato una diminuzione negli utili. Ne informò il delegato di P. S. Trento il quale dispose un servizio di pedinamento sui garzoni che avevano le chiavi del magazzino che è sito fuori Porta Maggiore.

L'altra ieri gli agenti arrestarono il garzone Cipriani Romolo, di a. 33 ab. in via Leone IV n. 109 mentre vendeva tre latte di olio di lino del valore di L. 67 al facocchio Bernabucci Angelo di a. 30 ab. in via Grosseto n. 17 p. 2° e trassero in arresto anche il ricettatore. Entrambi saranno oggi presentati al Procuratore del Re, mentre proseguono le indagini per accertare se ad altri negozianti il Cipriani vendette generi rubati nel magazzino del D'Orazi.

Rissa. — Verso le ore 23 di ieri sera De Feo Vincenzo del fu Enrico di a. 60 da Capriati la moglie di lui Senante Marianna di ignoti da Roma Acerenza ed il di loro figlio Romolo di a. 26, elettricista, ab. in via Ariosto 12, per vecchi rancori, venivano a lite con certo Armando, ab. nello stesso stabile.

Nella zuffa furono feriti con colpi di bastone il De Feo al braccio sinistro, la moglie Marianna alla parete occipitale sinistra ed il loro figlio riportò contusioni al labbro ed al naso.

Trasportati all'ospedale di S. Giovanni furono da quei sanitari giudicati guaribili il primo in giorni 15 s. c., la seconda in g. 10 s. c. ed il terzo in g. 4.

— Ad un'ora di distanza furono trasportati allo stesso nosocomio i fratelli Bernardini Armando di Agapito di a. 22 e Giuseppe di a. 24 entrambi da Palestrina pure abitanti in via Ariosto 12, con escoriazioni alla faccia il primo e contusioni all'occhio il secondo perchè intromessisi nella rissa fra la famiglia del De Feo e l'Armando, non meglio, per ora, precisato, fu

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 - Pres. Garcano - ore 14.5.

Il servizio ferroviario in Sardegna.

Pavia (*Tesoro*), pel Sottosegretario dei LL. PP., dichiara all'on. Sanjust che l'Amm. dello Stato si avvale di tutti i mezzi che ha a sua disposizione, per far sì che il servizio delle ferrovie della Sardegna corrisponda alle necessità del traffico ed alle giuste esigenze di quelle popolazioni.

Sanjust, segnala i gravi inconvenienti che si verificano ed insiste sulla necessità di provvedere.

Il riordinamento dei servizi al Ministero della Guerra.

Mirabelli, (*Guerra*) dichiara all'on. Carboni che il disegno di legge per il riordinamento dei servizi del Ministero della guerra è pronto e trovasi all'esame del Ministero del Tesoro.

Appena questo abbia espresso il suo avviso il disegno di legge sarà presentato alla Camera.

Pavia (*Tesoro*), conferma tali dichiarazioni.

Carboni, sollecita la presentazione di questo disegno di legge.

Mirabelli (*Guerra*), dichiara che il Ministero della guerra è conscio della necessità e della urgenza del d. di legge.

L'esportazione delle talee.

Capaldo (*Agricoltura*), dichiara all'on. Sioli-Legnani che è stata consentita la esportazione delle talee e barbatelle di viti dai terreni filloserati, sottoponendola però a limitazione e cautele consigliate dalla necessità di evitare la diffusione della fillossera.

Sioli-Legnani, richiama tutta l'attenzione e la sollecitudine del Governo su questo problema.

La Corte d'Appello di Trani.

Gallini (*Giustizia*) dichiara all'on. Cotugno che anche le condizioni della Corte d'appello di Trani, saranno tenute presenti nell'esame dei provvedimenti promessi dal Guardasigilli.

Frattanto il Ministero adotterà le disposizioni che riusciranno necessarie ed urgenti per assicurare il funzionamento di quella Corte.

Cotugno, prende atto.

Il Tribunale di Monza

Gallini (*Giustizia*) anche all'on. Cesare Nava, rispondendo alle recenti dichiarazioni del Ministro di Grazia e Giustizia, dichiara che nella revisione delle tabelle si terrà conto delle esigenze del tribunale di Monza.

Nava Cesare, avverte che la riduzione di giudici se avrebbero reso impossibile il regolare funzionamento.

Lavori in provincia di Verona.

Pavia (*Tesoro*), espone all'on. Danieli che in provincia di Verona sono in corso lavori idraulici per l'importo di oltre lire 300 mila e che di altri lavori per l'importo di circa lire 180.000 è stato pure disposto l'appalto.

Nota poi che grandemente potrebbero concorrere ad alleviare i danni della disoccupazione i Consorzi ed i comuni mettendo mano ai lavori di bonifica consorziali ed a quelli stradali pei quali si è già accordato il sussidio dello Stato.

Danieli, segnala la gravità della crisi di disoccupazione che affligge la città e la provincia di Verona.

Verificazione di poteri.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta per le elezioni sull'elezione contestata del Collegio di Ghero.

La Giunta propone la convalidazione dell'on. Angelo Roth. Pone a partito queste conclusioni.

La Camera approva.

Dichiara convalidata questa elezione.

Legge quindi le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del terzo Collegio di Genova.

La Giunta all'unanimità propone la convalidazione dell'eletto, on. Giuseppe Rossetti.

Pone a partito tale proposta.

La Camera approva.

Dichiara convalidata questa elezione.

Presidenza **Marcora**

Si riprende la discussione su

Le spese per la Libia

Alessio (*relatore*) (*Segni d'attenzione*) si compiace anzitutto dell'ampiezza della discussione pari all'altezza dell'argomento.

Ricorda in rapida sintesi la mirabile opera di progresso compiuta in tutti i campi dall'Italia risorta a nazione.

Coronamento di mezzo secolo di attività mirabile quale non ha esempio nella storia è stata l'impresa di Libia.

L'oratore comprende ed apprezza l'ideale di una futura federazione tra i popoli di cui si è fatto eloquente assertore l'onorevole Labriola; ma la contemplazione di esso non deve trattenerci dal coltivare il vero ideale della Patria.

Una giovane Nazione come l'Italia non può a meno esser seconda nel culto di questo ideale.

Non si meraviglia che il partito socialista che ha carattere internazionale, e mira soltanto all'avvenire abbia combattuto l'impresa libica. Ma non dubita di affermare che questa è valsa ad assicurare al nostro Paese il degno posto che gli spetta fra le Potenze d'Europa.

Considerata sotto questo punto di vista, l'impresa è stata veramente degna di una grande nazione.

Segnala il mirabile eroismo dell'esercito e dell'armata, le eccellenti prove dei comandanti generali, l'ottimo funzionamento dei servizi logistici, l'abilità spiegata dalla nostra diplomazia per superare gravi e numerose difficoltà.

Se le nostre forze trovarono talvolta dei limiti che ne resero meno sollecita e meno decisiva l'azione, non conviene dimenticare quale immensa rete di interessi avvolga la regione balcanica, e ben si comprende come da parte nostra siasi voluto evitare la responsabilità di suscitare, con un colpo diretto sulla Turchia Europea, una conflagrazione di cui non era dato prevedere gli ultimi risultati.

Rileva la magnifica resistenza finanziaria dimostrata dal mercato italiano, durante il periodo della guerra.

Constata i grandi risultati politici dell'impresa rilevando come questa abbia innegabilmente contribuito ad elevare il prestigio dell'Italia di fronte al mondo, a consolidare la sua influenza nel Mediterraneo e nell'Adriatico, ed a renderla uno dei più importanti coefficienti della politica mondiale.

Venendo al problema coloniale, nota che si mancano ancora i dati sufficienti per un maturo e definitivo giudizio.

Crede però che la Libia, non potrà, almeno per lungo tempo, divenire una colonia di popolamento non essendo suscettibile di alimentare una numerosa popolazione.

Non vi è infatti possibile una larga coltura a cereali, come pure la trasformazione delle colture già esistenti non potrà effettuarsi su larga scala, data anche l'organizzazione della proprietà.

E poichè non può parlarsi della Libia neppure come di una colonia commerciale o di sfruttamento l'acquisto di essa ha per l'Italia soprattutto un valore politico, in relazione con la sua posizione nel Mediterraneo.

Ricorda però che il problema della utilizzazione della colonia è fra quelli che trascendono i limiti del tempo la vita di una generazione.

Ma è virtù di un popolo veramente grande quella di sentir vivo il vincolo di solidarietà fra la presente e le generazioni venture.

Passa quindi ad esaminare la questione contabile.

Pur rilevando che anche altri paesi hanno seguito il sistema adottato dal Governo per procurarsi i fondi dell'impresa, ritiene preferibile il metodo adottato in Inghilterra quello cioè di chiedere al Parlamento lo stanziamento di una serie di acconti per le spese necessarie.

Osserva poi che per la sincerità del bilancio, conviene accuratamente evitare di confondere il bilancio di cassa con quello di competenza per guisa che figurano nel primo come avanzi apparenti quelle anticipazioni che nel secondo si risolvono in un disavanzo effettivo.

Viene infine alla parte finanziaria. Nota che l'emissione di titoli di Stato, sottraendo i capitali disponibili alle industrie ed al commercio, ha avuto un sensibile contraccolpo soprattutto nelle regioni economicamente meno forti. (*Approvazioni a sinistra*).

Non anticipa la discussione sui provvedimenti finanziari. Ma afferma esser giunto il momento di risolvere in modo organico e definitivo la situazione finanziaria del paese, con la tanto attesa ed auspicata riforma organica dei tributi, senza far soverchio assegnamento sulla continuità dell'avanzo, e tenendo conto delle esigenze dei vari servizi pubblici e delle necessità di tutte indistintamente le regioni italiane. (*Approvazioni*).

Per poter affrontare questo problema sarà necessario intanto provvedere ad un prestito all'estero: prestito che, coordinato ad una riduzione della circolazione bancaria di Stato, potrà facilitare l'afflusso in Italia di capitali che varranno a rinvigorire le varie forme di attività economica del nostro paese.

Conclude esaltando la virtù del popolo nostro il quale ha generosamente dato il suo tributo di sangue, di lavoro, di stenti e di sacrifici; ed afferma che nel ciclo storico or iniziato l'Italia, può far assegnamento sull'eterno avvicendarsi di energie avvivatrici e ravvivatrici fra popolo e Stato che forma la base essenziale e lo stigma indistruttibile del progresso della nazione italiana. (*Vivissime approvazioni* gresso della nazione italiana (*Vive approvazioni ed applausi — Congratulazioni*).

Discorso del Pres. del Consiglio

Giolitti, (*Pres. del Consiglio - Segni di viva attenzione*), constata che la discussione è stata alta, quale il tema richiedeva, e che in essa è regnata la massima libertà di parola.

Costata pure che unanime è stato il consenso sulla imprescindibile necessità di rimanere in Libia.

Questa unanimità di consenso non è senza importanza di fronte alle altre nazioni.

Accingendosi a giustificare l'azione del Governo nell'impresa libica, dichiara subito che non intende fare una questione di fiducia di questa questione che trascende di molto qualsiasi considerazione ministeriale. (*Vive approvazioni - Applausi*).

Ricorda che la conquista della Libia era nella coscienza del popolo italiano.

Il Governo vi si decise quando si avvide che il momento opportuno era giunto e che qualunque attesa sarebbe stata una rovina.

Se non era per noi opportuno nè prudente finchè si agitava la questioni del Marocco, definita questa questione non era per noi più possibile tenere accesa per un tempo indefinito l'ipoteca che l'Italia aveva inscritta sulla Libia.

Non bisogna dimenticare che la Libia versava tuttora in istato di barbarie, che colà vigeva ancora la tratta degli schiavi.

Se non ci fossimo decisi noi, altre potenze avrebbero preso il nostro posto (*Approvazioni*).

E' poi una vera eresia affermare che noi dovevamo attendere che un'altra nazione si decidesse a muovere verso la Libia per effettuare la nostra occupazione.

La preparazione militare non mancò ma è naturale che questa non poteva essere palese.

Così non mancò la preparazione diplomatica. Lo dimostra il fatto che pure avendo dapprima contrarie l'alta banca, e l'opinione pubblica di quasi tutta Europa, nessun Governo intralciò in alcun modo l'opera nostra (*Approvazioni*).

Dimostra che non potevasi fare a meno della dichiarazione di guerra, sia perchè l'Impero ottomano, che dominava la Libia è una potenza civile, sia perchè senza dichiarazione di guerra non avremmo potuto effettuare il blocco della costa e la repressione del contrabbando.

Anche il decreto di piena ed intiera sovranità era una assoluta necessità. Esso disse all'Europa che dalla Libia non saremmo mai tornati indietro. (*Approvazioni*) e tolse di mezzo l'alta sovranità del Sultano, che sarebbe stata molto pericolosa dato il fanatismo di quelle popolazioni. Ha escluso il regime delle capitolazioni.

Non abbiamo voluto assalire la Turchia nelle sue parti vitali, perchè non abbiamo voluto assumerci la responsabilità di suscitar noi la conflagrazione balcanica.

Era supremo nostro interesse, data una conflagrazione balcanica, essere, come fummo, giudici e non parti in causa, dati soprattutto i grandi interessi che ci legano al problema della indipendenza albanese.

D'altra parte nei Balcani, più che gli interessi del l'Impero ottomano, avremmo leso gli interessi di altre nazioni europee.

Non si va incontro al rischio di creare un conflitto internazionale per fare un bel gesto (*Approvazioni*).

Basta ricordare che cosa avvenne per aver fermato durante ventiquattr'ore un vapore di una nazione vicina ed amica, per convincersi che il Governo bene operò, agendo come agì, colla massima prudenza e cautela, superando non lievi difficoltà.

Quanto all'occupare soltanto la coste osserva che le incursioni delle tribù dall'interno avrebbero perpetuato l'anarchia anche sulle coste stesse, e ci saremmo così dimostrati dinnanzi all'Europa impotenti a garantire la sicurezza e la tranquillità della regione da noi occupata (*Approvazioni*).

Si è detto che la nostra squadra avrebbe potuto e dovuto catturare la squadra turca (*Segni d'attenzione*) Sta in fatto che era urgente per ragioni politiche di occupare immediatamente Tripoli, Bengasi e Tobruk sia per creare il fatto compiuto, sia perchè non mutassero le condizioni, allora favorevoli del mare.

Il nostro obiettivo d'altra parte, era la Libia. La Turchia disponeva di eccellenti esploratrici-torpediniere. Bisognava quindi assolutamente che i vapori che trasportavano le nostre truppe fossero fortemente presidiati e difesi, per evitare che qualche unità nostra fosse colata a fondo dalle esploratrici-torpediniere nemiche e che l'impresa si iniziasse con un disastro.

Questa del resto, fu l'opinione dei competenti e dei responsabili. E questa opinione il Governo doveva seguire.

E' facile dopo due anni escogitare eccellenti piani di guerra. Ma il Governo non poteva che seguire l'avviso di chi aveva la responsabilità della direzione delle nostre forze.

Dal resto le poche navi turche non ci diedero grande fastidio poichè si andarono a chiudere nei Dardanelli occasionando così la mirabile azione spiegata dall'ammiraglio Millo (*Vivi applausi*).

Andare nel mare di Marmara, come fu detto, era toccare i più vitali interessi europei. Non può rimproverarsi al Governo di non aver rischiato, per un colpo d'audacia il successo dell'impresa. (*Approvazioni*).

LA PREPARAZIONE MILITARE.

Viene a trattare della preparazione militare. E a questo proposito invia un fervido augurio di guarigione al Ministro della guerra. (*Vive approvazioni*).

L'on. Pistoja ha eloquentemente dimostrato che la preparazione ci fu. Naturalmente era, e non poteva non essere, una preparazione occulta.

Circa la condotta della guerra, piccoli errori sono inevitabili perchè nessuno è infallibile. Ma nessuna impresa coloniale fu condotta con minori errori e con minori sacrifici d'uomini, mentre abbiamo raggiunto interamente il fine che ci eravamo proposto. (*Approvazioni*).

Ad una più rapida azione verso l'interno avrebbe corrisposto un maggior sacrificio di uomini, senza contare il pericolo di qualche insuccesso.

Tra un maggior sacrificio di sangue e un maggior sacrificio di danaro, non è possibile esitare, tanto più trattandosi di una guerra coloniale, e non di una guerra nazionale.

Dichiara poi che il Governo ha lasciato piena libertà ai comandanti militari, avendo in essi quella piena fiducia di cui si mostrarono pienamente degni, anche per testimonianza di autorevoli stranieri. (*Approvazioni*).

E constata che, dopo le prove date in Libia, il Paese può essere più che mai orgoglioso del suo esercito e della sua armata (*Approvazioni — Vivissimi applausi*)

Ora, anzichè perderci in vane querimonie, (*Vive approvazioni*) conviene pensare all'avvenire.

Il Pres. del Consiglio associandosi a quanto ha detto il Ministro delle colonie, dichiara che nostro intento deve essere la pacificazione sollecita della colonia, e nostra cura quella che i bisogni della colonia non abbiamo a pregiudicare gli interessi economici della madre patria.

Il Ministro afferma che noi dobbiamo trattare le popolazioni indigene in modo che queste riconoscano che noi vogliamo il loro bene e intendiamo che esse fruiscano dei benefici della civiltà.

L'assetto definitivo della colonia dovrà essere deliberato dal Parlamento.

E in tale occasione il Governo, ai termini del trattato di Losanna, sentirà l'avviso dei notabili della colonia.

Si dice che l'entusiasmo è cessato. E' naturale che dopo due anni di guerra, e a guerra finita, non si rinnovino le pubbliche dimostrazioni.

Ma il popolo ha però il fermo proposito che in Libia si deve rimanere, e che ci si deve rimanere con dignità e con decoro. (*Vivissime approvazioni*).

Passando ad esprimere l'avviso del Governo su vari ordini del giorno, dichiara che non può naturalmente accettare quelli assolutamente contrari all'impresa e al Ministero nè quelli favorevoli all'impresa ma contrari al Ministero.

Altri ordini del giorno riguardano particolari questioni per le quali si rimette alle sue ordierne dichiarazioni e a quelle esaurienti che fecero già i Ministri delle colonie e del tesoro.

Non si occupa di quelli che accennano a rimettere in questione la sovranità e la limitazione della occupazione alla costa.

Ringrazia tutti coloro che hanno presentato ordini del giorno favorevoli ma riafferma la opportunità che la votazione avvenga in una forma che escluda la possibilità che questa altissima questione di carattere nazionale assuma l'aspetto di una questione di fiducia o di sfiducia nel Ministero.

Propone perciò alla Camera che si venga al voto sul passaggio della discussione degli articoli. Con tale voto la Camera esprimerà il suo proposito di rimanere in Libia e di dare perciò al Governo i fondi sufficienti, approvando in massima il disegno di legge.

Ciò senza voler fare, lo ripete, una questione di fiducia, in una questione essenzialmente nazionale. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi e prolungati applausi — Tutti i ministri e moltissimi deputati si recano a stringere la mano al Pres. del Consiglio*).

Dichiarazioni di voto.

Graziadei, Masini, Gentili, Marangoni, Cugnolio e Basai, mantengono i loro ordini del giorno.

Gli altri ordini del giorno sono ritirati).

Barzilai, nota che quantunque l'onorevole Presidente del Consiglio abbia dichiarato di non porre la questione di fiducia, questa è implicita nella richiesta che il Ministero fa, di una concessione illimitata di fondi.

Perciò voterà contro. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra*).

Girardini, poichè le dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno spezzato il nesso fra la questione libica e la questione ministeriale egli ed i suoi amici voteranno nel senso delle idee che circa l'impresa di Libia, hanno sempre professato. (*Commenti — Approvazioni a sinistra*).

Bissolati, mentre consente nella proclamazione della irrevocabilità della occupazione della Libia, affermata anche durante i comizi elettorali; per quel sentimento di patriottismo, che l'oratore ed i suoi amici hanno profondo, darà voto contrario al passaggio agli articoli, in quanto questo implica l'approvazione in massima del disegno di legge.

Ciò significherebbe negare la esistenza di uno di quei profondi dissensi che sono la gloria e la vita dei Parlamenti. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra*).

Labriola, a nome anche dell'on. Arcà, ha espresso il proprio consentimento all'impresa di Libia. Ma un voto pel passaggio agli articoli significherebbe, implicitamente e necessariamente approvazione dell'opera e dei metodi del Governo. Ora perchè questa opera e questi metodi essi disapprovano perciò voteranno contro. (*Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra*).

Giretti, si augura che l'Italia rimanendo in Libia vi possa fare opera di civiltà, col minimo sacrificio per l'economia nazionale. Ma non può votare fondi a favore di un governo in cui non ha fiducia. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Vivissimi rumori da altre parti — Segni d'impazienza*).

Centurione, non avendo fiducia nel Gabinetto ed in special modo nel Ministro delle colonie, darà voto contrario (*Commenti — Rumori*).

Mosti, non comprende come il Governo voglia sottrarsi ad un voto di fiducia.

La questione di fiducia è implicita. Perciò l'oratore pur favorevole all'impresa libica, voterà contro. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori — Segni d'impazienza*).

Sonnino, decisamente favorevole alla impresa libica non può non votare a favore della legge, e quindi del passaggio agli articoli, una volta che il Presidente del Consiglio ha escluso quella questione di fiducia che l'avrebbe costretto a votar contro (*Commenti animati*).

Treves, a nome dei suoi amici politici, dichiara che voterà contro il passaggio agli articoli dando al suo voto il significato di recisa opposizione all'impresa e di recisa opposizione al Ministero. (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra — Rumori da altre parti — Segni d'impazienza*).

Voci. Ai voti!

Presidente, pone a partito la proposta del Presidente del Consiglio per il passaggio alla discussione degli articoli.

Annunzia che su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale dai deputati Modigliani, Caroti, Soglia, Beltrami, Treves, Bocconi, Masini, Pescetti, Sichel, Maffioli, Cugnolio, Musatti, Bernardini, Mazzoni e Drago.

Hanno pure chiesto la votazione nominale gli on.: Pistoia, Casauto, Novoloni, Galli, Buonvino Caron, Cartia, Delle Piane, Landucci, Dentice, Bizzozero, Casciani, Canevari e Materi.

Indice la votazione nominale la quale, in seguito a sorteggio, comincerà dall'on. Cavina.

Si procede alla chiama.

IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE.

Presidente, comunica il risultato della votazione:

Votanti		448
Risposero	sì	361
»	no	83
Astenuti		4

Gli altri ordini del giorno.

Presidente, ora restano gli altri ordini del giorno che sono stati mantenuti. Viene primo quello dell'onorevole Graziadei così concepito:

« La Camera

invita il Governo a pubblicare i documenti diplomatici relativi alla impresa libica fino al trattato di Losanna;

e delibera la nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare sulla spesa della guerra a tutto il 31 dicembre 1913 ».

Graziadei insiste.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Fa osservare che il solo Governo può sapere se sia il caso di pubblicare i documenti diplomatici...

Graziadei, Ma solo fino al trattato di Losanna.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Dichiara che in questo momento non è possibile darne pubblicazione senza pregiudizio pel Paese.

Non accetta perciò tale ordine del giorno.

Presidente avverte che su tale ordine del giorno è stato chiesto l'appello nominale (*rumori*).

Si procede alla chiama.

Presidente ne comunica il risultato:

Votanti		371
Risposero	sì	63
	no	318

L'ordine del giorno dell'on. Graziadei non è approvato.

Gli altri ordini del giorno vengono ritirati.

Si rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 19.

L'APPELLO NOMINALE

Diamo il risultato dell'appello nominale sull'ordine del giorno, che suona implicita fiducia al Governo, per il passaggio alla discussione degli art. sulle spese per la Libia.

Risposero sì: Abbruzzese, Abozzi, Adinolfi, Agnelli, Agnesi, Aguglia, Albanese, Alessio, Amato, Amicarelli, Amici Giovanni, Amici Venceslao, Ancona, Angiolini, Ariotta, Arrigoni, Arrivabene, Artom, Astengo.

Baccelli Alfredo, Balsano, Baragiola, Barnabei, Baslini, Battaglieri, Bertotti, Benaglio, Berlingieri, Berti, Bertini, Bertolini, Bettolo, Betocci, Bianchi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bianchini, Bignami, Bonacossa, Bonicelli, Bonino Lorenzo, Bonomi Paolo, Borromeo, Borsarelli, Boselli, Bouvier, Bovetti, Brandolini, Brezzi, Brizzolesi, Bruno, Buccelli, Buonanno, Buonini Lelio, Buonvino.

Cacciala nza, Calisse, Camagna, Camera, Camerini, Cameroni, Campi, Canevari, Cannavina, Cao Pinna, Capaldo, Capitanio, Caporale, Cappelli, Caputi, Carboni, Carcano, Caron, Cartia, Casalegno, Casciani, Caso, Cascino Antonio, Cassin, Cassuto, Castellino, Cavazza, Cavina, Ceci, Celesia, Cermenati, Charrey, Chiaradia, Chiaraviglio, Chidichimo, Chimienti, Ciacci Gaspare, Ciancio, Ciappi Anselmo, Ciccarelli, Cicarone, Cicogna, Cimati, Cimorelli, Cioffrese, Cirmeni, Ciuffelli, Cocco-Ortu, Codacci-Pisanelli, Colosimo, Compans, Congiu, Cornlani, Cottafavi, Cotugno, Credaro, Crespi, Curreno.

De Como, Danzo, Danieli, Dari, De Amicis, De Bellis, De Capitani, Degli Occhi, Del Balzo, Dell'Acqua, Della Pietra, Delle Piane, De Marinis, De Nava Giuseppe, De Nicola, Dentice, De Ruggieri, De Vargas, De Vito, Di Campolattaro, Di Caporiacco, Di Francia, Di Frasso, Di Giorgio, Di Mirafiori, Di Palma, Di Robilant, Di Saluzzo, Di Sant'Onofrio, Di Scalea.

Facchinetti, Facta, Faelli, Falcioni, Falconi Gaetano, Falletti, Federzoni, Finocchiaro-Aprile Andrea, Finocchiaro-Aprile Camillo, Fornari, Fortunati, Fossari, Fraccacreta, Fradeletto, Frisoni, Fugoni, Fumarola, Fusinato.

Gallenga, Galli, Gallini, Gambarotta, Gargiulo, Gaselli, Gerini, Giacobone, Giaracà, Ginori-Conti, Giolitti, Giordano, Giovanelli Alberto, Giovanelli Edoardo, Giradri, Girardini, Giuliani, Goglio, Gortani, Grabau, Grassi, Gregoraci, Grippo, Grosso-Campana, Guglielmi, Guicciardini.

Hierschel.

Indri.

Joele.

La Lumia, Landucci, La Pegna, Larussa, Lavia, Lembo, Leonardi, Leone, Libertini Gesualdo, Li-

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE SECONDA

Un uomo solo no, ma a due o tre l'intrapresa è possibile.

Però vi sono mille ostacoli da sormontare e mille pericoli da incorrere. La fuga di solito ha luogo per il Maroni, di cui si tratta di risalire il corso onde raggiungere il territorio olandese e dove bisogna prima di tutto guardarsi dalla gola dei caimani affamati.

Sfuggiti a questo primo pericolo le difficoltà non hanno che cominciare. La vita d'ergastolo era dolce, in confronto a quella che debbono sopportare i fuggitivi, perduti nell'immensa foresta vergine dalle liane inestricabili popolate di bestie feroci.

Se sanno orientarsi, se possono camminare per quindici giorni senza fermarsi, sono salvi. Ma non debbono soccombere al sonno altrimenti sono spacciati.

Parrebbe che la minaccia di tanti pericoli, di tante sofferenze dovesse far riflettere [illegible]

neva cercando evadere, pure non esitò a tentare l'avventura, d'accordo con due compagni di prigionia, che anch'essi si pretendevano vittime di magistrati o di giurati.

***

Notare giorno per giorno ciò che fu la vita dei fuggitivi dal momento in cui lasciarono il penitenziario, per lanciarsi nell'ignoto sarebbe quanto rifare la storia di tutte le evasioni. Come tutti coloro che li avevano preceduti, ebbero da sormontare mille difficoltà, da evitare mille pericoli, e sopportarono crudeli sofferenze, per riuscire, in capo a tre settimane, scendendo il corso del Surinam, a raggiungere la non lontana costa di Paramaribo. Colà si separarono, andando ciascuno per conto proprio onde non attirare l'attenzione.

Dopo aver girellato per qualche giorno nel porto, Maurizio che parlava un po' di tedesco, ebbe la fortuna di farsi imbarcare, su di un veliero di Hamburg, che aveva perduto due uomini del l'equipaggio ed aveva premura di completare il personale per ripartire. Il forzato aveva dichiarato chiamarsi Rider e s'era dato per cittadino svizzero.

Il veliero raggiungeva l'Europa facendo una punta verso l'Africa: il Congo, Lagos, la costa d'avorio ecc.

Farebbe poscia due o tre volte scalo in Ispagna, e quindi filerebbe verso la Germania, senza toccare nessun porto francese.

Era proprio l'affare che ci voleva a Maurizio, prima di tutto perchè giudicava più facile penetrare in patria per la frontiera terrestre, poi perchè riportando questo ritorno ad una scadenza abbastanza lontana, egli aveva più tempo di ri-[illegible]

perchè si trovava contrastato da parecchie soluzioni che tutte presentavano inconvenienti e pericoli.

Una circostanza per lui imprevista lo impegnò in una via non prevoduta. Maurizio ignorava tutto quanto era avvenuto politicamente in Europa da tre anni che era il penitenziario.

Avendo il veliero tedesco, fatto scalo a Dakar terra francese, il fuggitivo, tuttavia fingendosi cittadino svizzero si accaparrò tutti i giornali francesi che potè trovare, e seppe che la Francia si trovava impegnata a fondo nella conquista del Marocco.

Ciò lo fece orientare verso una nuova situazione, a cui, a dir vero, le sue riflessioni, dacchè era partito dall'America, lo avevano un pò preparato.

Difatto, benchè l'infelice desiderasse vivamente far ritorno in Francia temeva altrettanto di ricomparire nel suo paese dove avrebbe dovuto subire molte avarie, prima di far riconoscere la sua innocenza, ammettendo che potesse riuscirvi, e dove in ogni modo, avrebbe potuto constatare l'orribile tradimento che Petitpas gli aveva riportato.

Non sarebbe stato quindi meglio acquistar tempo e rimandare ancora un poco la crudele scadenza?

Questa fu la conclusione a cui si attenne il fuggiasco.

— Poichè sono adesso cittadino della libera Elvezia voglio arruolarmi nella legione straniera, disse fra sè, e combatterò per la Francia. Così passeranno i mesi, gli anni, e forse accadrà qualcosa che chiarirà il mistero di cui sono vittima... se muoio prima, nessuno mi rimpiangerà...

Presa questa risoluzione, Maurizio si recò dal capitano e gli domandò se il veliero [illegible]

vranno messo un po' d'ordine. Perchè questa domanda? Vorreste tentare la fortuna da quella parte?

— Precisamente, credo che vi sia del denaro da guadagnare per le persone attive ed intraprendenti.

— Ci vorrebbero dei capitali.

— Bah! ne troverò, ho dei parenti benestanti.

— Allora decidereste lasciarci in quei paraggi?

— Lo preferirei, se tuttavia poteste far a meno dei miei servizi.

— La vostra presenza ormai è meno utile, poichè dopo Cadice fileremo direttamente per Amburgo.

— Allora facciamo scalo a Cadice?

— Perfettamente.

— Ebbene, capitano se lo permettete!...

— E' inteso...

Otto giorni dopo Maurizio Forestier con un centinaio di marchi in tasca errava sulla banchina di Cadice, molto imbarazzato sul da fare.

IV

La modesta casetta abitata dalla famiglia Housselin era situata in luogo ameno, quasi ad uguale distanza fra Oued - Tafna e Sidi Zaher sulla frontiera marocchina.

La proprietà era piccola perchè Vittorio Housselin possedeva un piccolo capitale, e il terreno in quella regione comincia a costar caro, ma, ben coltivato, ben governato e bagnato da un minuscolo affluente dell'Oued Tafna, era già in capo a tre anni in pieno rigoglio.

Il bravo Vittorio ne era orgoglioso e con ragione d'altronde, poichè grazie alla sua energia e tenacia gli aveva ottenuto dei risultati così rapidi.

Housselin avrebbe dunque dovuto esser felice, [illegible]

Il punto nero per Vittorio era... sua moglie.

Sposando la bella Angela Rousseau al momento in cui ella stava per dare alla luce un bambino, di paternità misteriosa, Vittorio aveva creduto compiere un atto di giustizia di riparazione, poichè Angela gli pareva molto più debole e imprudente che pervertita; aveva creduto nello stesso tempo, con quell'atto di devozione e di abnegazione, affezionarsi Angela per sempre. Ma la figlia del guardiacaccia, non era accessibile alla riconoscenza. Ella aveva accettato con piacere il sacrificio del giovane, perchè la toglieva da una situazione falsa e dolorosa; aveva anche durante un certo tempo testimoniato apparentemente un po' di affetto a suo marito, come ricompensa della sua buona azione, ma il suo sforzo si era limitato a questo. Lo slancio non era stato che superficiale; il suo cuore chiuso all'amore, o per lo meno a tutt'altro amore che quello al quale si era già abbandonata non era stato commosso dall'atto generoso dell'eroico Vittorio, non si era aperto nè alla gratitudine nè all'affetto sincero.

Tra suo figlio Pietro, figlio dell'altro, e suo marito, così attento e devoto, ella viveva come un'estranea, indifferente a tutto. Dopo quindici mesi di matrimonio, Angela ebbe un altro bambino che fu chiamato Roberto.

Vittorio sperò che quella nascita la legherebbe alla sua casa, a suo marito, ma quest'illusione svanì subito; Angela continuò a mostrarsi altera indifferente e triste.

Il povero Housselin che era espansivo ed affettuoso, che aveva sognato una compagna con cui dividere tutt'i suoi pensieri, soffrì crudelmente di quella freddezza. Per fortuna il lavoro duro al quale si abbandonava, affaticando i muscoli, abbattuta [illegible]

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

« Nessuno avrà pietà di lei... tocca a me ad esserle devoto, se vuole... Io l'amo sempre, ed ecco è tutto ».

Per giornate e giornate quest'idea lo perseguitò; finì col cedere al doppio trasporto del dovere e dell'amore. Erano trascorse cinque settimane da dopo il dramma, e Vittorio, approfittando dell'assenza dei padroni si presentò un giorno verso le due e mezzo alla Cocarderie.

Angela che aveva lavato della biancheria era dietro a tenderla su di una corda tesa fra due olmi a venti metri da casa. Scorgendo Vittorio arrossì lievemente, e siccome lui s'era avvicinato premuroso, ossequioso, ella mormorò porgendogli le mani con grazia:

— Non vi si vede più da un certo tempo.

— Perchè dovrei venire? vi annoia... D'altra parte i miei padroni erano alla Chardonnière in tutto questo tempo ed io non potevo uscire.

— Oh! è una scusa, voi non tenete a venire, lo capisco, è tanto triste qui...

— Davvero non siete giusta Angela, sapete bene che sono stato afflitto della morte di vostro padre, come se fossi suo figlio.

Si guardarono un momento taciti con gli occhi negli occhi.

Fatto ardito dal contegno avvenente di lei, Vittorio continuò:

— Ad ogni modo, suppongo che se aveste voluto sposarmi, tutto ciò non sarebbe accaduto.

— Che cosa? tutto ciò? interrogò lei con durezza.

Leggermente sconcertato, lui balbettò:

— Ebbene, il dramma, in primo luogo, lo stupido assassinio: poi... poi... no, metto il carro davanti ai buoi, è di questa maledetta gravidanza, che bisogna parlare prima di tutto, giacchè il resto è venuto da questo, poichè l'assassino è certamente...

— Che ne sapete?

— Aspettate che abbia finito, non sapete ciò che sto per dire.

— Sì, sì, voi volete dire che l'assassino di mio padre non può essere che il mio amante, ed è a questo che rispondevo anticipatamente. Che ne sapete?

— Perchè indovinate tanto bene le mie intenzioni, bisogna che vi abbiano già fatto questa osservazione.

— Perbacco! E' la chiacchiera del paese... è diventata una verità senza contestazione.

— Eh! eh! è talmente verosimile... Angela alzò le spalle.

— Sicchè, anche voi siete del parere del giudice che immagina di aver preso il colpevole arrestando il dottor Forestier?

— Invece io credo che il giudice, s'inganni grossolanamente incolpando il dottore che è un onest'uomo perfetto, e la cui onorabilità è superiore ad ogni sospetto. In quanto a questo, meglio che altri, voi sapete a che attenervi... Il dottor Forestier non è il vostro amante, neh?

La giovane fece con la testa un gesto energico di diniego.

— Così non mi dite niente, proseguì Vittorio, ma l'avete voi detto al giudice?

— Ho giurato a Grivot che il mio amante non era Maurizio Forestier, e non è servito: quel giudice non mi crede... s'immagina poichè vuole assolutamente, che l'assassino sia il mio amante, che io neghi ogni relazione con Forestier per farlo mettere fuori di causa; in fondo rimane persuaso che io menta, che Maurizio sia realmente il mio amante e per conseguenza, l'assassino...

— E' una situazione dolorosa, non vi è che un mezzo per uscirne: quello di far conoscere il padre del vostro bambino.

— Perchè lo mettano in prigione al posto di Forestier?...

— Diamine! non sarebbe che giusto, e il vostro dovere vi obbliga...

Con un gesto energico Angela lo interruppe.

— Il mio dovere, mi obbliga a tacere dichiarò. Rimpiango che questo giudice si ostini a tener sotto chiave il signor Maurizio, che non ha proprio nulla a rimproverarsi, ma non tocca a me a fornire delle informazioni alla Giustizia... D'altronde, il padre della mia creatura è un essere spregevole, non voglio più occuparmi di lui, non lo conosco più...

— Se vi è indifferente, non vedo la ragione di usargli riguardi.

— Non voglio parere di vendicarmi del suo vile abbandono, e nominandolo, io indicherei forse ingiustamente all'animosità del giudice, poichè se egli immagina che il mio amante e l'assassino formano una sola persona io, non lo credo... sul delitto per sè stesso, non so niente...

— Ah! fece Housselin scuotendo il capo con aria incredula.

Seguì un penoso silenzio.

— Allora, riprese Vittorio, le cose rimarranno come sono, e voi lascierete condannare Maurizio Forestier quantunque innocente.

— Che volete? balbettò lei, io non ci posso nulla, e poi vi ripeto che non sapendo nulla circa il delitto, non posso dire che il signor Forestier sia innocente o colpevole, come non posso dire se il mio amante sia innocente o colpevole.

— Io, rispose Housselin, credo con tutte le mie forze all'innocenza del signor Maurizio, e trovo che sarebbe abominevole di lasciarlo condannare.

Angela scosse il capo con indifferenza.

Dopo breve riflessione Vittorio proseguì:

— Ciò non v'interessa naturalmente, voi non pensate che a voi, e alle prove che vi aspettano... Pensate che presto metterete al mondo un figlio che non avrà padre.

— Diamine! poichè quell'uomo è un mostro d'egoismo... brontolò lei irata.

E non potè dire altro, si morse le labbra e le lacrime che le gonfiavano gli occhi le sgorgarono sulle gote.

Housselin intenerito le prese le mani.

— Angela, cara Angela mia, se mi aveste ascoltato, non sareste a questo.

Se aveste voluto essere mia moglie, sareste felice e orgogliosa d'aver un figlio, invece d'essere vergognosa e disperata.

— Non sono vergognosa, rispose lei seccamente, sono stomacata del cinismo di colui.

— Tutti gli uomini non sono come colui che v'ha ingannata... Ah! se aveste voluto...

— Sì, ho fatto male a non ascoltarvi.

Non è colpa mia, ma specialmente di babbo e mamma che volevano tenermi il più a lungo possibile presso di loro. Forse è anche colpa vostra, perchè col tempo essi avrebbero ceduto... ed anche io... se aveste insistito per avermi... Mi amavate ben poco per esservi ritirato alla prima obiezione.

— Angela potete dire una cosa simile! Io vi amavo pazzamente, vi adoravo!...

Ed anche oggi, vi amo, ed ecco di tutto, a traverso le lacrime ella sorrise di trionfo.

— Sì Angela, ripetè lui, vi amo ancora come vi ho amato da che vi conosco, e se voleste...

— Che cosa?

— Sarei vostro marito, darei un nome al vostro figlio, e sarei tanto devoto, tanto premuroso a farvi dolce la vita che dimentichereste presto ciò che avete sofferto.

— Non vi disgusto? Non vi faccio orrore?

— No, vi amo, certo ho provato gran dolore quando vi ho veduta qualche anni fa, così indifferente per me; poi sono stato esasperato quando ho capito, che avreste sciupato la vostra vita con un uomo, che non vi aveva presa che per divertirsi....

Ma lo dico ancora, vi amo abbastanza per dimenticare tutto e farvi felice.

— Siete buono, le vostre parole mi fanno del bene, ma la vostra generosità mi consola, aumenta i miei rimpianti...

Ah! se vi avessi ascoltato prima, quante lacrime mi avrebbe risparmiato!

— C'è sempre tempo per il bene, concluse Vittorio. Sicchè siamo intesi acconsentite ad essere mia moglie?

— Se mi amate abbastanza per perdonare e dimenticare il mio fallo, non temete d'essere ridicolo dandomi il vostro nome dopo un tale scandalo? ed avrete abbastanza freddezza per sopportare gli epiteti che certo pioveranno su noi?

— Mi rido di ciò che potranno dire... E poi, se ci facessero la vita troppo dura in questo paese, ne conosco un altro dove saremmo tranquilli.

— Quale?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 24 - Sem. 9 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ecc.) .... Anno L. 46

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 18-94.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 8 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 8-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *del Gessi* (Via Macerata 26) dalle 14 alle 17.
GALLERIE - *Traversi*, v. Nazionale 230, dalle 8 alle 13 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallaviani*, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa occorre) dalle 8 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Della Fondamenta, viale del Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sottocrocei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura*, di Bronzi, *Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 16.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 13.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'ittiolo canforato ammoniacale. Svanisce anche il gonfiore, e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5.50 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi - Via Roma 345 - Napoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.20	10 —	13.40	15.20
			16.5a	18 —	18.30	20 —	22.40
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.20	18.20	21 —	23.55	
Foligno-Ancona	6.40	8.25	13.10	15.20	18.20b	22.20	
Firenze-Milano	9 —	8.15	14.45	18.5	18.45c	21.5	23.20
Pisa-Milano				21.20			
Grosseto				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.40	18.20	19.20		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.30	16.40				
Frascati	7.5		8.20	12.15	16.15	18.55	festiv.
						20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	9.20			19.15	21.20		
Fiumicino	6.50d	8.30	12.20	16.40	16.25		
Mandela-Subiaco		7.48	13.20	18.30			

a) a Benevento — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	[illegible]	8.20	10 —	11.55	14.25	16.30	17.22
			17.45	20.25	22.10	22.30	23.55
Torino-Pisa	7 —	7.55	9.20	16.6	19.15	21.25	22.50
Ancona-Foligno	6.10	7.6	9.20	14.35	19.50	22.20	
Milano-Firenze	6.45	8.50	9.30a	13.5	15.50	18.55	23.55
Milano-Pisa		9.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.20	16.20		20.10
Tivoli		7.10			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.55	18.20				
Frascati	7.20	8.20	9.45	14.40	18.45	20.20	
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21 —	
Velletri	6.15				18.25		
Fiumicino	7.40	12.55	10.5	21.20c	21.55		
Subiaco-Mandela	[illegible]		9.45	16.20	20.10		

a) da Benevento — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —	6 —	[illegible]	[illegible]	18.24
Bagni	— —	6.55	10.15	13.6	19.20
V. Adriano	— —	7.13	10.36	13.26	19.37
Tivoli	— —	7.30	10.55	13.44	19.50
					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.10	16.23	19.23
V. Adriano	6.1	8.3	12.24	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a. 7.36	9.5	13.33	17.40	20.40

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Serofano	7.14	10.18	14.20	18.28
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.10
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.49

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.32	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	5.0	8.10	12.11	15.36
Bagnaia	5.10	8.23	12.24	15.40
Soriano nel Cimino	5.40	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	12.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	12.28	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.18
S. Oreste	7.16	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.45	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.58	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Serofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma a.	9.10	12.10	16.10	19.40

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di [illegible] con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C. E. Roberts e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Flavia N. 1 Roma

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore al meno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 50 candele

Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo - Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA 22
VIA VIRGILIO 16 — VIA MERULANA 256

Ferrovie Francesi

PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 10 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.49 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia — ore 21.10 invece di ore 20.50 — ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 12.9.

2° Per il Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 504/584 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane	arrivo	»	3.3
(H. E. O.)	partenza	»	2.59
Parigi	arrivo	»	14.26

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

" LA VELOCE "
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

" ITALIA "
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
" RECORD " fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 49 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Suonerie Elettriche

F.lli G. C. Dalla Molla - Via Due Macelli 10-11
— Telefono N. 15-64 —

Suonerie — Cent. 6 L. 2,45 - 7 L. 2,90 - 3 L. 3,20 - 9 L. 3,25 - 10 L. 4,75 - 6.
Tasti porcellana — Lisci L. 0,20 - filettati oro L. 1.80 - legno L. 25, a 0.80 Perette 0,45.
Pile Leclanché — Cent. 14 L. 1,60 - 16 L. 1,80 - 18 L. 2,20 - 21 L. 2,75 - Secche 4,50
Quadri Nu— Lire . 11,75 - 4 L. 15,80 - 6 L. 21 - 8 L. 25.75 - 10 L. 28,50 - 12 L. 32.
Fili conduttori — 7/10 L. 4. - 8/10 L. 3,50 9/10 L. 10,70.
Cordone di seta — Al metro L. 0, 80.

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS

Tutti coloro

CHE SANNO APPREZZARE UNA TAZZA
di buon Caffè
vedranno con interessamento nei grandi magazzini della
Società Anglo-Romana
VIA DEL TRITONE 25
le macchine economiche a gas ed elettriche
per Caffè Espresso, da una a sei tazze

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civita Castellana, 90 minuti da Roma - Paese di moda. Affittasi Appartamento mobiliato presso [illegible] Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PERSONE DISTINTE di ambo i sessi cercansi in Roma per occupazione comoda, dignitosa, lucrativa. Scrivere Tessera 3141 fermo posta, Roma. 1291

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dar principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Amer[illegible] 18.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Arco[illegible]

PENSIONE soli posti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1290

D' AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE MOBILIATE affittansi presso distinta famiglia in Via Nomentana 75. Rivolgersi al portiere. 1292

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 43, interno 5.

I medici gli riscontrarono una ferita lacero-contusa al medio della mano destra, una ferita da taglio alla regione temporale sinistra, nonchè varie escoriazioni multiple alla fronte giudicate guaribili in g. 8.

— Il meccanico Virgilio Durasso di a. 23, ab. in via Appia Nuova 76, ieri verso le 15 nello stabilimento gasometro municipale in piazza S. Croce, ove lavorava, saltando da una vettura all'altra al fine di cambiare delle tabelle, cadde disgraziatamente al suolo riportando la frattura del calcagno sinistro e del piede destro. I medici dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in g. 60.

— Iersera, alle 22.30, in p. di Spagna, angolo v. del Babuino, il quarantaduenne Carlo Pasini, da Parma, impiegato ab. in v. dei Pontefici 41, fu investito dall'automobile n. 55-3323, riportando ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e commozione cerebrale. A S. Spirito, ove fu trasportato, venne trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 5 Marzo — La 1ª Custodia vende gli ori arretrati 1912 (Maghetti).

La 4ª Custodia vende i fagotti 10 gennaio 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La *Bohème* ebbe ieri sera le consuete liete accoglienze.

— Stasera ultima rappresentazione in abbonamento del *Ballo in maschera* con Alessandro Bonci e Juanita Capella.

Domani a prezzi popolari come da concordato si darà la diciannovesima replica di *Parsifal*.

Sabato prima rappresentazione di *Rigoletto* con Titta Sammarco ed Ippolito Lazzaro.

La parte di *Gilda* sarà sostenuta dalla signorina Seldwhmeta.

Valle. — Teatro gremito di pubblico elegantissimo anche iersera, per la terza replica della *Foglia di fico*, di A. Fraccaroli; i tre atti della gaia commedia, miniati dall'arte squisita di Dina Galli, di Amerigo Guasti, di Ciarli e di tutti gli altri della Compagnia, furono accolti da applausi unanimi e calorosi, che riaffermarono il successo dell'indovinato lavoro.

— Stasera quarta replica; e la serie non si arresterà per ora!

Nazionale. — Con la rappresentazione di *Divorziamo*, la Compagnia «Nuovissima» riportò iersera un altro dei suoi abituali successi, chè l'esecuzione della graziosa operetta fu perfetta, da parte di tutti gli artisti, come elegantissima fu la messa in iscena. Alla fine d'ogni atto, gli esecutori furono ripetutamente chiamati al proscenio, fra incessanti applausi.

— Stasera si rappresenterà *Suzi* e domani, venerdì 6 marzo, prima rappresentazione di *Pelléas e Mélisande*, data dalla Compagnia di M.me Georgette Leblanc.

Quirino. — La nuova commedia di V. Scarpetta *'O manetee 'e Zorè*, che ha tenuto trionfalmente il cartellone per parecchi giorni, fu replicata iersera fra i più vivi applausi del numeroso pubblico che gremiva il teatro.

Stasera s'interrompe la serie delle repliche, per rappresentare *La Casa N. 7*, una delle più esilaranti creazioni di Edoardo Scarpetta.

Adriano. — Dal noto romanzo di A. Dumas, *I tre moschettieri*, Demange ha tratto un dramma in otto atti, che, rappresentato iersera all'*Adriano* dalla Compagnia Renzi-Gabrielli, riportò un grande successo, sia per l'interpretazione accurata, che per lo sfarzoso allestimento scenico. Applauditissimi Serafino Renzi, nello spoglio del guascone *D'Artagnan*, la signora Lina Gabrielli che fu una superba Milady Winter, il Barontini, il Magheri, e tutti gli altri artisti.

— Stasera, naturalmente, prima replica de *I tre moschettieri*, e frattanto si prepara *Rocambole*.

Metastasio. — Dato il sempre crescente favore del pubblico, la commedia di A. M. Tirabassi *La vergine dell'Antilla*, rappresentata anche iersera fra vivissimi applausi, si replica ancora una volta stasera.

Domani andrà in scena *Il calzolaio*, preceduto dal *Gesto dei Comici*.

Salone Margherita. — Tre importanti debutti stasera: *Bridges e Bridges*, *Marinette d'Iris*, e *Mimi Frailis*, oltre l'applaudito spettacolo.

Romeo Bassi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Valle. — *La foglia di fico*, ore 21.
Nazionale. — *Suzi*, ore 21.
Quirino. — *La casa numero 7*, ore 21.
Adriano. — *I tre moschettieri*, ore 21.
Metastasio. — *La vergine dell'Antilla*, ore 21.
Jovinelli. — Teatro di varietà dalle 17 in poi.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 in poi.

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, comprensive oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 6.24 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità costante è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze suindicate si trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed effettuasi rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico

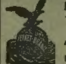
Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima sedente in Roma - Corso Umberto I N. 280
Capitale nominale L. 26.250.000
Emesso e versato L. 22.500.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA.

In conformità degli art. 23 e seguenti dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società il giorno 21 marzo 1914, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1913 e relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1913.
4. Nomina di Consiglieri uscenti.
5. Nomina di tre Sindaci, determinazione della loro retribuzione, e nomina di due Sindaci supplenti.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all'art. 30 dello statuto nell'assemblea come sopra fissata, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo nel giorno 28 marzo alle ore 10.
S'invitano i Signori azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 15 marzo prossimo
presso la sede della Società in Roma e presso le sedi della Banca Commerciale in Roma, in Milano, in Torino, in Genova, in Firenze, in Livorno, in Venezia, in Napoli, in Padova e in Bologna.
presso le sedi del Credito Italiano in Roma e Firenze.
Roma, 21 febbraio 1914
Il Consiglio di amministrazione.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

La tosse ostinata

Vedi avviso in ultima pagina

Luce per tutti!
A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 50 candele
Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA 33
VIA VIRGILIO 16 — VIA MERULANA 234

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni parlò il relatore del dis. di legge per le spese libiche on. Alessio.

Quindi, fra la generale e deferente attenzione della Camera, parlò il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, del quale i lettori troveranno l'importantissimo discorso nel resoconto parlamentare.

L'on. Giolitti, in lucidissima sintesi, riferì la storia delle ragioni politiche e internazionali della impresa, ribattendo tutto ciò che di inesatto, gli oratori che lo precederono nella discussione, avevano detto. Dichiarò che il Governo ha lasciato piena libertà ai comandanti militari in Libia e constatò che il paese può essere orgoglioso del suo esercito e della sua armata.

L'on. Giolitti propone il passaggio al voto, esplicando che con tale voto la Camera esprimerà il suo proposito di rimanere in Libia e di dare al Governo i fondi sufficienti.

Oltre trecento deputati si recano al banco dei Ministri a congratularsi col Presidente del Consiglio.

Dopo le dichiarazioni di voto degli on. Barzilai, Girardini, Bissolati, Labriola, Giretti, Centurione, Sonnino, Treves, si procede alla votazione:

Votanti		448
Risposero	sì	361
»	no	83
Astenuti		4

Ordine del giorno per la seduta di oggi (ore 14).

1. Interrogazioni.
2. *Seguito della discussione del dis. di legge:*

Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali; conversione in legge dei RR. DD. emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913 e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli uffici sono convocati per oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge d'iniziativa dei dep. Ciccotti, Altobelli ed altri, Pasquale Libertini, Giacomo Ferri e Cavallari, Agnelli.

Esame dei seguenti dis. di legge:

Abolizione del volontariato d'un anno.

Ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti e periti agrimensori (geometri).

Modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi riguardanti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati dei comuni, delle provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, approvato con R. D. 2 gennaio 1913.

Responsabilità degli albergatori e di altre classi affini, per gli oggetti appartenenti ai viaggiatori.

Esame delle seguenti proposte di legge:

Modificazioni agli art. 1866, 1867 del C. C. sulla responsabilità degli albergatori d'iniziativa dei dep. Carcano e Rava.

Modificazione agli art. 1866 e 1867 del C. C. di iniziativa dei dep. Agnelli e Caseppe.

In favore dei soldati e delle loro famiglie, d'iniziativa del dep. Marazzi.

Modificazione all'art. 235 della legge Com. e Prov. d'iniziativa del dep. Cavagnari ed altri.

Gli uffici V e IX devono inoltre esaminare i seguenti dis. di legge:

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie.

Modificazioni e aggiunte alla legge Com. e Prov. d'iniziativa del dep. Basilici.

Modificazione alla legge Com. e Prov. d'iniziativa dei dep. Sandulli e Altobelli.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni nella seduta di ieri ha convalidato le elezioni dell'on. Arcà nel Collegio di Cittanova; dell'on. Labriola a Napoli VI; dell'on. Rossi Eugenio a Petralia; dell'on. Malcangi a Corato.

Ha poi deciso il richiamo delle schede per il Collegio di Popoli, proclamato Cameroni.

— La Giunta è convocata stamane in seduta pubblica per discutere la elezione di Torino IV (proclamato Gay). Nel pomeriggio si radunerà in seduta privata.

Dalla Libia

(S) DERNA, 3. — Ieri le truppe del presidio di Martuba eseguirono una ricognizione spingendosi all'uadi Mallag trovando la regione tranquilla.

***

(S) TOBRUK, 3. — Una ricognizione compiuta nel territorio a sud est di Mdauar ha trovato la zona sgombra.

IL TRICOLORE SVENTOLA SU MURZUK.

(S) TRIPOLI, 4. — La colonna Miani, ieri mattina, ha occupato felicemente Murzuk ricevuta dai capi e dai notabili della regione e dalla popolazione. Gli armati locali resero gli onori avanti la porta della città alla nostra colonna. Quattro pezzi turchi fecero le salve d'onore.

La popolazione con il caimacam e coi notabili, nel consegnare la città al colonnello Miani, offrirono, secondo la tradizione, pane e montoni.

Alle ore 11.30, nel piazzale interno del Castello, davanti alle truppe schierate con i notabili e i cittadini, nel centro del quadrato, si svolse la solenne cerimonia dello inalberamento della bandiera e la dichiarazione in nome di S. M. il Re che l'intera regione del Fezzan è sottoposta alla sua sovranità.

Dopo di che parlò, applaudito dalla popolazione, Seek Ali Effendi Maruff, cadì di Murzuk, che invitò la popolazione all'obbedienza, al rispetto e alla gratitudine verso il possente Governo d'Italia, che con la libertà, la sicurezza e la giustizia, apportò la civiltà e il benessere.

La popolazione si dimostra riconoscente.

La Municipalità volle offrire una colazione agli ufficiali e ai capi tutti uniti, dimostrando grande cordialità.

Nel pomeriggio, i capi locali eseguirono una grande fantasia in onore dell'Italia.

Il Governo ha telegrafato vivissime felicitazioni al generale Garioni, al colonnello Miani ed alle truppe al suo comando.

***

(S) BENGASI, 4. Negli ultimi combattimenti sono rimasti feriti due capi ribelli.

A Tolmetta si è presentato Abdalla el Kilili, fratello dello Sceicco Tuatì, per rinnovare la sua sottomissione. Egli ha promesso di accompagnare a Merg i Capi ancora ribelli.

Ministero Interno.

Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Il Cons. Sup. di assistenza e beneficenza pubblica ha inaugurato stamane, al Ministero dell'Interno, i lavori della prima sessione ordinaria del 1914.

Ha presieduto l'on. senatore Carlo Astengo, e hanno riferito su moltissimi affari, concernenti ricorsi, riforme e statuti di Opere Pie, gli on. Gui, Dallolio, Basilici, Falconi, Taxi, e i comm. Brandi, Giuffrida e Innocenti.

Consiglio Comunale disciolto.

Sentito il Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio comunale di Boscotrecase (Napoli) e nominato R. Commissario il dott. Alberto Buonocore, consigliere aggiunto di Prefettura.

***

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei RR. commissari di Teano (Caserta) – Suzzara (Mantova) e Giardini (Messina).

***

Sono stati prorogati di un mese i poteri del R. commissario di Roccagloriosa (Salerno).

Informazioni estere

LA SQUADRA TEDESCA NELL'ARGENTINA.

(S) **Buenos Aires**, 4. — La squadra tedesca è giunta al Plata ieri. L'ammiraglio e gli ufficiali non sono sbarcati a causa del cattivo tempo.

L'intendente del Plata ha offerto un pranzo al quale hanno assistito il Ministro di Germania e il Governatore della Provincia.

NEL PERÙ.

(S) **Parigi**, 4. — La Legazione del Perù comunica il seguente dispaccio da Lima: Non essendo stato raggiunto il numero legale di due terzi, richiesto dalla Costituzione, il potere legislativo non si è riunito e la giunta di Governo, incaricata del potere esecutivo, dopo aver inteso i Presidenti del Senato e della Camera dei deputati, ha convocato nuovamente il Congresso per mercoledì prossimo.

NEL MESSICO.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* annunzia che è impegnata una battaglia a Torreon tra le truppe del Presidente Huerta e l'esercito costituzionalista, e che il generale Villa raggiungerà l'esercito rivoluzionario.

BOICOTTAGGIO ANTIELLENICO.

(S) **Atene**, 4. Si ha da Smirne che il boicottaggio contro i Greci ha preso grande estensione in quella città. Persone collocate dinanzi ai negozi greci impediscono la vendita delle merci. La situazione peggiora ogni giorno.

LA QUESTIONE DELL'«HOME RULE».

(S) **Londra**, 4. — Lunedì prossimo Asquith formulerà le sue proposte di modifica al progetto di home rule. Soltanto i capi partito prenderanno la parola.

Due o tre settimane passeranno prima che il progetto venga in discussione in seconda lettura.

Si dice, nei corridoi della Camera, che le modificazioni che Asquith apporterà saranno considerevoli. Esse conferiranno all'Ulster poteri amministrativi molto estesi, pel tramite di membri eletti, colla facoltà di separarsi dal resto dell'Irlanda.

L'impressione generale è che occorre attendersi uno scioglimento della Camera per il mese di giugno.

Esso è convinto che tutti i nazionalisti sono disposti ad accettare il compromesso.

La *Westminster Gazette* aggiunge che in nessun caso i liberali cederanno dinanzi alla minaccia della guerra civile siano o no accettate le condizioni del Governo, il progetto di *Home Rule* sarà approvato e trasformato in legge.

Il giornale dice che di fronte a concessioni così larghe è impossibile che l'Opposizione continui a consigliare una politica di resistenza. Si spera generalmente che

(S) **Londra**, 4. La presenza della crescente agitazione che esiste nell'Ulster e che trasforma la regione quasi in un campo armato per la resistenza alla attuazione del progetto di *Home Rule*, la notizia che il Governo farà conoscere lunedì le concessioni che è disposto a fare per dare soddisfazione alle richieste dell'Ulster suscita il più vivo interesse.

I giornali sono pieni di congetture circa tali concessioni. La *Westminster Gazette*, della quale sono note le relazioni col Ministero, si dice informata che si tratta di un accordo provvisorio che dà agli abitanti dell'Ulster la facoltà temporanea di rimanere al di fuori dell'*Home Rule*.

Tuttavia il Governo non ammette una scissione permanente dell'Ulster.

La situazione in Oriente

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Costantinopoli**, 4. Contrariamente alla voce che le relazioni turco-bulgare sarebbero divenute meno cordiali una Nota ufficiosa pubblicata nel giornale *Jeune Turc* assicura che tali relazioni non hanno subito la menoma alterazione. Tutte le questioni pendenti fra i due paesi sono trattate con spirito amichevole.

I negoziati per il trattato di commercio turco-bulgaro saranno necessariamente lunghi, ma essi procedono normalmente.

I due paesi riusciranno a concludere senza l'intervento di terzi un trattato completamente soddisfacente. La questione dei Pomacchi è stata risolta in modo conforme all'accordo stabilito fra i due Stati.

La Nota conclude dichiarando che le relazioni turco-bulgare sono improntate alla più grande cordialità.

SOBILLATORI SERBI ARRESTATI A DURAZZO

(S) **Vienna**, 4. — Il corrispondente speciale della *Neue Freie Presse* a Durazzo è informato da buona fonte che in questi giorni sono stati arrestati ad Alessio due serbi che avevano seco bombe e dinamite. Si ritiene che essi siano incaricati da una parte di servizi di spionaggio e dall'altra di sobillare, quando se ne presenti l'occasione, gli elementi della opposizione fornendo ad essi materiale esplosivo per provocare i tumulti. Un terzo individuo suddito serbo è stato arrestato sulla riva destra del fiume Ishmi. Non è stato però trovato presso di lui alcun materiale compromettente.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 4. — Si smentiscono formalmente le affermazioni relative ad un preteso «terrore» elettorale in Bulgaria come pure l'asserzione che numerosi elettori sarebbero minacciati di processi per alto tradimento durante la guerra se non voteranno per i candidati governativi. E' una invenzione che non ha alcun senso. In regime di rappresentanza proporzionale e che persino la stampa di opposizione bulgara rifiuta di accogliere.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Mandano da Bonifacio al *Journal*: Si annunzia che Jean Richepin si presenterà alle prossime elezioni legislative come candidato nel circondario di Corte. Egli sarà vivamente combattuto dal dall'ex-senatore Maurizio Gaudiobbi. (*Richepin è il celebre autore drammatico e membro dell'Accademia di Francia.*)

(S) **Parigi**, 4. Il Ministro delle finanze Caillaux ha svolto dinanzi alla commissione senatoriale dell'imposta sul reddito il suo nuovo progetto. La Commissione ha preso atto del fatto che Caillaux nel primo articolo del suo progetto esenta la rendita francese dall'imposta sul reddito.

CAILLAUX E LA POLITICA FINANZIARIA.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Nel suo prossimo numero l'organo ufficioso del Ministero delle finanze dichiarerà che l'amministrazione delle finanze non ha modificato sotto il suo nuovo capo l'attitudine che essa ha ritenuto di dover assumere verso un progetto presentato nel 1912 per iniziativa parlamentare, relativo alla costituzione in favore dello Stato del monopolio dell'esportazione dei cereali: l'amministrazione delle finanze continua [illegible] progetto.

La nota dichiarerà inoltre che tutte le voci relative alla eventuale sostituzione del monopolio del commercio dei cereali al monopolio dell'alcool sono completamente prive di fondamento.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 4. — Il Min. dell'Interno ha sottoposto al Consiglio dei Ministri un progetto di legge relativo al secondo censimento generale della popolazione per il quale è prevista la data del 14 dicembre 1915. Le spese sono valutate a 11.338.427 rubli.

Il Governatore generale della Finlandia ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto relativo alla adozione della lingua russa per la corrispondenza tra l'amministrazione centrale e gli impiegati dello Stato in Finlandia.

GERMANIA

(S) **Pietroburgo**, 4. In un congresso di esportatori russi a Kieff è stato approvato un ordine del giorno nel quale si afferma la necessità per la Russia di liberarsi dalla dipendenza economica della Germania.

L'ordine del giorno raccomanda che vengano prese immediatamente misure radicali per favorire lo sviluppo delle relazioni commerciali della Russia con l'Inghilterra, con l'Italia e con altri paesi.

Il Congresso ritiene la proposta tedesca di prorogare il trattato di commercio attualmente in vigore fra la Russia e la Germania come dannosa per la Russia.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 4. Cinque rappresentanti di giornali giapponesi hanno fatto consegnare all'Imperatore una petizione recante 62 firme, nella quale si chiede che il Ministro dell'Interno Hara sia posto in istato di accusa.

Si rileva come caratteristica del mutamento nella situazione a Tokio il fatto che è stato permesso alla deputazione di consegnare la sua petizione al custode dei Grandi Sigilli.

PERSIA

(S) **Teheran**, 4. — Il combattimento continua a Kazrun. Due capitani svedesi sono entrati in città con rinforzi, provenienti da Chiraz e da Bushir.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 4. — E' stata rimessa al col. Goethals ingegnere del Canale di Panama, Governatore della zona del Canale, la medaglia d'oro della Società Nazionale geografica.

Il Presidente Wilson ha consegnato la medaglia la quale porta un'iscrizione dicente che, grazie all'abilità ed al patriottismo del colonnello Goethals il mondo vede il compimento del Canale di Panama.

Movimento della Navigazione

Nav. Gener. Ital. — Il *Verona* è partito il 2 da New York per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Bologna* ha proseguito il 3 da Barcellona per Marsiglia e Genova.

Lloyd Italiano. — Il postale *Toscana*, prov. da Genova e Palermo, ha proseguito da Napoli per New York.

Italia. — Il postale *Bussie*, prov. da Napoli,

Borse e Mercati

ROMA, 4 marzo 1914.

Mercato calmo. In reazione il carburo.

Rendita 3½ % cont. 97,12 a 97,15

Id. fine 97,35

Obbligaz. Ferrov. 3 % 321 — Banca d'Italia 1449 ½ a 1450 — Credito Fondiario 580 — Commerciale 835 a 836 ½ a 836 — Credito Italiano 557 — Banco Roma 105 — Credito Provinciale 170 — Mediterranea 228 ½ a 229 a 227 ½ a 228 ½ — Meridionali 529 — Navigazione 403 — Omnibus 171 ½ — Gas 841 a 844 a 841 a 843 — Terni 1537 — Ansaldo 273 ½ — Carburo 602 a 593 a 595 a 594 — Concimi 155 — Eridania 600 — Fondi Rustici 123 a 123 — Cines 245 — Cines Seta 91 a 88 — Immobiliari 287 — Beni Stabili 287 — Imprese 96 — Rendite Fondiarie 92.

CAMBI — Parigi 100.32 ½ — Londra 25.28 — Berlino 123.70.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 Marzo a lire 100.36.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 a tutto il 7 Marzo 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 4 marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 15	97 12	97 15	97 33
Id. fine mese	97 33	97 37	97 35	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 35	— —	97 30
Id. Fine mese	— —	98 35	— —	— —
A. B. Italia	1450 —	1440 50	1450 —	1450 —
» Commerc.	836 —	834 —	836 50	— —
» Cred. Ital.	558 50	557 —	558 —	— —
» B. Roma	105 —	104 75	— —	105 25
Mediterranea	227 25	228 —	227 50	229 —
Meridionali	529 —	529 —	530 —	529 —
Acc. Terni	1539 —	1538 —	1535 50	— —
Veneta	— —	117 50	— —	— —
Nav. Gen.	403 —	402 —	— —	— —
Raffinerie	317 25	317 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	273 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 70	123 65	123 70	123 62
» Francia	100 31	100 30	100 30	100 27
» Londra	25 29	25 28	25 28½	25 27
» Svizzera	100 25	100 25	— —	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 3 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.15 61	95.40 61	96.56 64
3.50 % n. (1902)	96.42 81	94.67 81	[illegible]
3 % lordo	64.87 50	63.67 50	60.85 87

BORSE ESTERE

Parigi, 4 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% ammort.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	87 99 88 —	88 15	88 —
italiana 3½ %	96 80	96 90	96 92
turca	non quot.	88 65	88 50
spagnuola	90 45	90 35	90 70
russa nuova	97 70	97 70	97 80
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	84 60	84 90
Egiziano 3 %	— —	102 50	102 50
Banca di Parigi	1665 —	1660 —	1662 —
Banca ottomana	— —	642 —	644 —
Credito fondiario	— —	901 —	901 —
Azioni Suez	— —	— —	5075 —
Lotti turchi	— —	200 —	201 —
Ferrovie [illegible]	— —	621 —	586 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 21 5	25 20 5
su Madrid	6 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 marzo	3 corone	4 corone
Cred. aust.	642 25	640 —
Rend. oro	105 65	106 65
Id. Carta	83 15	83 —
Ungh. 4 %	82 85	82 65
Id. 3½	72 80	72 25
Un. Bank	611 75	609 50
C. Londra	24 —	24 —
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 4 marzo	4 apertura	4 chiusura
Consolid.	75 [illegible]	75 [illegible]
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	75 ½
Spagnuolo	89 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentino	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino, 4 marzo	3	4
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	— —	84 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Ar. Merid.	— —	106 37
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	215 60
Camb. It.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 4, ore 15,45

Rend. 3 ½	97.12	Raffineria	317.50	Elba	185.—
Id. fine m.	97.35	Ind. zucc.	261.—	Savona	169.—
B. Italia	1450.—	Eridania	600.—	Carburo	—.—
Commerc.	836.—	Zucc. naz.	138.—	M. A. I.	200.50
Cred. It.	558.50	Id. rom.	72.—	Siemel.	264.50
Bancaria	97.—	Lebaudy	—.—	Karbo	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1539.—	Imprese	96.—
Merid.	529.50	Metallur.	109.—	Ansaldo	273.—
Mediterr.	227.50	Ferriere	111.25	F. Voltri	224.—
Navigaz.	403.—	Officine	438.50	Italia	44.75
Veneta	117.—	Tram	779.50	Marconi	90.75

Acquedotto Pugliese 465

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 4, ore 15,10

Rendita 3 ½ %	97.35	Raffineria L. L.	317.—
Banca d'Italia	1449.—	Raffineria zuccheri	259.—
B. Commerciale	835.50	Molini A. I.	251.—
Credito Italiano	557.50	Terni	1538.—
Bancaria	97.50	Ansaldo	273.—
Banco Roma	104.75	Elba	185.—
Meridionali	529.50	Savona	162.—
Mediterranea	228.—	Ferriere Italiane	112.—
Veneta	116.—	Metallur.	109.50
Navigazione	402.50	Carburo	—.—
Eridania	600.—	Edison	568.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 4 Marzo, ore 24.

Francese 3 %	88.22	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	90.40	Rio Tinto	1789.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	88.65	De Beers	470.50
Brasil	—.—	Goldfields	58.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	57.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Rezzetta	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piutti Luigi: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

parte il gravissimo disagio derivante dalla scarsezza delle abitazioni e dall'alto prezzo dei fitti, si è decisa la costruzione di alcune case per gli impiegati.

Per connessione di materia giova a questo punto accennare che l'incremento dei lavori pubblici e le nuove forme di vita economica hanno reso necessario di tutelare i lavoratori con l'estensione alle nuove colonie delle disposizioni relative agli infortuni del lavoro ed alla loro prevenzione. A ciò provvide il R. D. 25 maggio 1913, che vi introdusse le modificazioni richieste dalla sostituzione agli organi di controllo e di esecuzione del Regno di quelli corrispondenti in colonia e dall'assicurazione degli operai indigeni. Però, mentre l'obbligo dell'assicurazione per gli operai italiani e stranieri è mantenuto conforme a quello vigente nel Regno, esso concerne gli indigeni solo quando siano impiegati in numero superiore a venti e la indennità è corrisposta solamente nei casi di morte, inabilità permanente e lesioni più gravi. Con regime di esclusività la Cassa nazionale per l'assicurazione degli infortuni degli operai ha assunto il servizio e questo già funziona.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 25 reca:

R. D. col quale viene approvato il nuovo ordinamento dei servizi per le opere pubbliche in Tripolitania e in Cirenaica, in sostituzione di quello del 9 marzo 1913, n. 388.

R. D. riflettente l'approvazione dello statuto della Cassa di risparmio di Offida.

R. D. che proroga la durata dei poteri del commissariato governativo per la Camera di commercio e industria di Siracusa.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Montevarchi (Arezzo), San Marco dei Cavoti (Benevento) e Gonzaga (Mantova).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 25. — Gli impiegati daziari adunati in numerosa assemblea hanno votato un ordine del giorno, col quale, avuta comunicazione del progetto di organico formulato dalla Commissione di colleghi all'uopo nominata, approvano, all'attuale stato di cose, le proposte fatte, plaudendo all'opera della Commissione stessa.

Varese, 25. — Anche ieri è stata interrotta la linea Milano-Varese-Portoceresio a causa del cattivo tempo. La furia del vento abbatté numerosi fili della corrente elettrica.

Venezia, 25. — In conseguenza delle deliberazioni prese domenica, una Commissione di avvocati ha comunicato alle autorità giudiziarie che si astenevano dalle udienze per 8 giorni.

Il Consiglio dell'Ordine ha preso atto delle dimissioni del presidente. Tutte le curie del Veneto sono state invitate ad un'adunanza plenaria, che si terrà domenica in Corte d'assise.

Genova, 25. — La delegazione belga degli imprenditori è giunta ieri a Genova. La comitiva visitò nella mattinata i lavori del porto e l'ing. Biondi diede ampie spiegazioni sui lavori del grandioso bacino. A mezzogiorno invitati dall'Associazione ligure degli imprenditori presero parte ad un banchetto. Vi furono vari discorsi.

Nella serata la delegazione è partita per Milano.

Bologna, 25. — In due adunanze tenute dagli avvocati e dai procuratori venne deliberato, prendendo atto delle decisioni della curia di Roma, di cessare temporaneamente lo sciopero, salvo a riprenderlo, qualora non venissero concretate in fatti le promesse riforme.

Italia Centrale

Firenze, 25. — E' stata costituita in Firenze, una società di miglioramento fra gli uscieri e donzelli del Comune. Questa società si prefigge il miglioramento morale e economico di queste due categorie fino ad oggi dimenticate da tutte le amministrazioni che si sono succedute a Palazzo Vecchio.

— Con piacere è stata appresa da questo Foro la nomina del comm. De Blasi a consigliere della Corte di cassazione di Roma. Egli, che è stato per tanto tempo fra noi stimato ed apprezzato, lascia a malincuore questa residenza, ma la cittadinanza tutta che ha ammirato in lui il magistrato esemplare ed il gentiluomo filantropo spera presto rivederlo agli alti posti in questa città.

— Un simpatico gruppo di studenti fiorentini ha intrapreso la pubblicazione di una rivista letteraria artistica *Fiorenza*. E' già uscito il primo numero.

Firenze, 25. — Il processo a carico di Vincenzo Peruggia, che si sarebbe dovuto discutere domani fu rinviato di ufficio al 30 marzo.

Ancona, 25. — Gli avvocati procuratori legali riunitisi stamane hanno deliberato l'astensione per otto giorni dalle udienze. Le assemblee generali sono convocate per sabato 28.

Italia Meridionale

Napoli, 25. — E' giunta nel nostro porto la nave ospedale *Albaro* proveniente da Zuara, avente a bordo 311 ammalati. Lo sbarco è avvenuto ieri mattina. I militari malati sono stati trasportati all'ospedale militare della Trinità. Gli ammalati più lievi sono stati mandati a Caserta.

SCENA DI PANICO IN UN CINEMATOGRAFO.

(S) **Salerno, 25.** — Durante una rappresentazione cinematografica che si svolgeva ieri sera al « Politeama Marzocci », prese fuoco una *films*.

L'incendio della pellicola cinematografica non si è però propagato al teatro, perchè la cabina era regolarmente blindata e perchè gli estintori hanno funzionato ottimamente. Per quanto i custodi del cinematografo si affannassero ad assicurare che non vi era alcun pericolo, pure, alla vista del fumo, vari spettatori hanno gridato: *Al fuoco! Al fuoco!* Tutti allora si sono precipitati alla rinfusa verso l'uscita e si è prodotto un panico terribile per cui nella fuga molte persone sono state travolte e calpestate.

I soccorsi alle vittime sono stati dati, oltre che dai cittadini presenti, dalle autorità, le quali si sono subito recate sul posto. Tra esse vi erano il prefetto comm. Bladier, il gen. D'Alessandro, il sindaco Quagliariello, il commissario Ciancaglini, il cap. dei carabinieri Palamara. I medici presenti hanno curato ed assistito i feriti. Questi sono stati subito trasportati sulla piazza del teatro e quindi all'ospedale Ruggi, meno due che sono stati trasportati al Panificio militare, più vicino al teatro.

Le maggiori vittime si sono avute al loggione, gremito da militari appartenenti al 63° e al 64° fanteria.

La cittadinanza si è prestata moltissimo nel cooperare ai soccorsi collaborando efficacemente con le autorità.

I morti sono cinque: Frasconi Giulio, soldato del 63° fant.; Labilato Angelo, soldato del 64° fant.; Pilato Pasquale di anni 11 da Salerno, Rossi Eugenio di anni 15 da Salerno, Colonnese Gaetano di anni 15.

I feriti più gravi sono: Staderini di anni 21 da Firenze, del 63° fant.; Di Salvo Angelo del 62° fant.; Marchesi Davide da S. Paolo di Jesi, del 64° fant.; Buonaugura di Salvatore di anni 22 da Ravanusa (Girgenti) del 63° fant.; Cascio Vincenzo di Cosimo di anni 21 da Montanaro, 10ª compagnia di sussistenza.

Il soldato Di Salvo, il quale era ieri sera in gravissime condizioni, è migliorato e si spera di salvarlo; si spera pure che anche gli altri feriti guariranno.

La catastrofe ha prodotto nella città un'enorme e dolorosa impressione.

Tutti i teatri in segno di lutto hanno cessato le rappresentazioni. Una grande folla si è recata sul luogo, ma i funzionari avevano già tirato un cordone per circondare le vittime e poter meglio esplicare i soccorsi.

Il luttuoso avvenimento si deve alla corsa sfrenata a cui si sono dati gli spettatori per cercare la via d'uscita.

I cadaveri delle vittime sono stati posti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nulla è stato ancora stabilito circa la data e le modalità dei funerali, ma si prevede che essi riusciranno solenni.

Bari, 25 — Ieri mattina si riunirono il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori sotto la presidenza del senatore Balenzano. Dopo un'ampia discussione si deliberò di riprendere le funzioni giudiziarie domani 26.

Questa deliberazione fu telegrafata ai Consigli professionali di Trani e a tutte le preture dipendenti dal tribunale di Bari.

Nelle Isole

Cagliari, 25. — Nei locali della Società ginnastica *Amsicora* si sono radunate varie Società ginnastiche ed hanno preso degli accordi per prender parte al Concorso ginnastico che si terrà a Genova nel prossimo maggio.

Nebida, 25. — Mentre l'operaio Corvino Mannu era intento con altri compagni a smuovere una trave dell'armatura di una galleria della miniera di Nebida, veniva colpito alla testa dalla stessa trave. L'operaio moriva poco dopo.

Provincia Romana

Frascati, 25. — Domenica prossima 1° marzo alle ore 10 in piazza Vittorio Emanuele sarà estratta la tombola di lire 2000 rimasta sospesa il 21 settembre 1913, perchè inavvertitamente caddero dei numeri dallo sportellino aperto.

Tivoli, 25. — In occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione della Società di M.S. sarà, nella prossima primavera tenuta una grande lotteria i cui proventi andranno a vantaggio della Cassa sociale. Anche S. M. il Re e l'on. Alfredo Baccelli hanno mandato dei ricchissimi premi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 26, colle stazioni sotto indicate:

Taormina, *Garibaldi*, *Principe Juliana*, *Stanstephan Castle*, *America* e *Regina Elena*, con Genova — *Regina d'Italia*, con Punta Sperone e Castiadas — *Caronia*, *Prinz Heinrich* e *Konig Albert*, con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Seydlitz* con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Rhenania*, con Castel S. Elmo e Sierracavallo — *Roma* con Castel S. Elmo e Vittoria — *Konigin Emma* con Vittoria e Taranto — *Prinz Regent Luitpold* con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Pasquale Villari. — « In sostanza il contadino che è quegli che col suo lavoro procura il mangiare a tutti è colui che, la maggior parte delle volte, soffre di più la fame ».

La calciocianamide agli olivi. — Dalle esperienze eseguite dal prof. Sebastianelli a Ripi ed a Posi nel Frusinonese ed a Corneto-Tarquinia coll'uso della *calciocianamide* agli olivi è risultato quanto appresso:

1° che essa apporta un notevole miglioramento alla vegetazione e alla produzione della pianta.

2° che applicata in fosse scavate intorno alle piante ed a contatto delle radici, essendo un concime energico, produce qualche bruciatura nell'apice delle foglie;

3° che sparsa sulla superficie del suolo e ricoperta con leggera zappatura, non solo non è nociva, ma rappresenta un concime azotato utile ed economico.

La si adopera in dose da 1 a 3 chili a seconda delle piante, mista a 4 – 5 chili di perfosfato-minerale per pianta.

Per chi pianta pioppeti. — Lasciamo stare che chi pianta pioppi fa sempre un ottimo affare poichè una pianta di pioppo canadense a 12 anni di età senza quasi veruna spesa di coltura rende dalle 8 alle 12 lire; ma c'è anche questo che i terreni impiantati a pioppi sono esenti per 15 anni dall'imposta erariale ed il Governo oltre distribuire le piantine gratis, dà un premio fisso di L. 100 per ettaro di pioppeto impiantato.

Si potrebbe desiderare di più?

Perchè il vigneto va lavorato in primavera. — Secondo gli ultimi studi del Déhérain conviene trascurare affatto la coltura del vigneto durante i mesi dell'autunno e dell'inverno.

E perchè ciò?

Perchè col lavoro le sostanze organiche contenute nel suolo si trasformano in nitrati, i quali vanno in gran parte perduti per effetto del lavaggio che subisce il terreno colle pioggie che cadono abbondanti in questa stagione.

Da questi fatti assodati dall'esperienza risulta per la pratica la conseguenza che conviene ritardare nelle vigne il lavoro a primavera, e che la maggior parte possibile dei lavori va fatta precisamente durante la primavera e l'estate.

Meglio è del resto coltivare nel vigneto piante da sovescio, le quali trattengono i nitrati che poi restituiscono al terreno ed usare a mano dell'azoto atmosferico ch'essi assorbono, trasformano ed immediamente nel suolo col loro sotterramento.

Aggiungeremo anche che vangando il vigneto in principio di primavera (febbraio-marzo) si ha questo beneficio non disprezzabile: impedire cioè il ripullulare delle malerbe e quindi evitare la necessità di un nuovo lavoro a breve scadenza.

Il miglior soggetto per l'innesto del pero e del melo. — Volendo piante forti e longeve per quanto più tardive, s'innesti sui selvatici di bosco (perastri e melastri). Essi però hanno poche radici e quindi, trasportati in altre dimore, poco rappresentano.

Più sicuro è l'innesto su selvatici venuti da seminagione.

Volendo piante meno forti, ma di più sollecita produzione, s'innesti il pero sul cotogno e il melo sul doucigno o *paradiso*.

BREVI NOTIZIE

Ad Albano, per opera del prof. Simonelli della cattedra ambulante di Marino, si è inaugurato un corso di lezioni pratiche d'innesti.

— A Ripi si è costituita una Cassa di prestanze agrarie.

— La Cassa di risparmio delle provincie lombarde ha elargito L. 15.000 alla provincia di Cuneo per opere di difesa contro la fillossera.

— E' aperto un concorso a due posti di segretario di 4ª classe nel Min. di Agricoltura collo stipendio di L. 2000.

— Il prof. Enrico Voglino è stato nominato libero docente di economia rurale nella R. Università di Torino.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S. Poli. Il perfosfato essendo acido brucia i sacchi. Per impedirlo consigliasi lavarli appena vuotati in liscivia o in acqua di calce che neutralizza l'acidità.

Sig. E. S. Tivoli — Dal risultato delle analisi delle uve e vini dei Castelli pel 1913 è risultato quanto appresso: in volume di alcool;

per la zona di Albano	min. 11.50	mag. 12.80
per la zona di Frascati	min. 11.10	mag. 12.8 -
per la zona di Marino	min. 11.40	mag. 13.7 -

Occ. P. Roma — In verità non è cosa niente affatto facile curare un vino che abbia preso d'aceto, specie se la malattia è avanzata.

Il processo da seguirsi, tuttavia, è il seguente: neutralizzare l'acido acetico formatosi, impedire che se ne formi dell'altro.

Si riesce al primo intento addizionando al vino del *carbonato di calce purissimo* nella dose da mezzo grammo a un grammo per litro. Il carb. di calce, che non è poi altro che polvere di marmo raffinata e purificata si versa nella botte; si agita un pochino il liquido e si lascia poi in riposo.

Per impedire poi che nuovo acido acetico si formi, bisogna distruggere i *micodermi* o microbi dell'aceto che si sono formati nel vino. A ciò non si riesce in altro modo che col calore, portando cioè il vino in recipiente chiuso onde non svapori lo spirito alla temperatura di 70 C. sufficiente per paralizzare l'azione dei microrganismi generatori dell'acetificazione. Ciò fatto si riponga il vino in botte pulita e solforata, si chiarifichi e si consumi più presto che si può.

[illegible] **Marchi**.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 25 febbraio 1914.

Verdone Vincenzo c. Min. Finanze, per annullamento R. D. con il cui Verdone venne rimosso dal grado di tenente delle guardie di Finanza.

Accolto. Carbonelli estensore.

Scoliari Giuseppe c. Ferrovie dello Stato, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne destituito dal posto di applicato.

Accolto. Di Fratta estensore.

Comune di Portolongone c. Comune di Capoliveri, per annullamento R. D. circa delimitazione territorio tra i due Comuni.

Incompetenza. Vanni estensore.

Dott. Antonio Montanio. Ministero Marina e dott. Filippo Rho, per annullamento R. D. con cui il dott. Rho, venne nominato maggior-generale medico.

Respinto. Avet estensore.

Dott. Adolfo Vaccarini c. Ministero della Marina e cav. Arturo Consiglio, per annullamento R. D. con cui il cav. Consiglio venne promosso capo-divisione.

Accolto. Carbonelli estensore.

Santoro Cosimo c. Ministero guerra, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente, brigadiere carabinieri, fu posto in congedo illimitato.

Respinto. Gatti estensore.

Converso Vito c. Ministero Istruzione e Comune di Bari, per annullamento decreto relativo alla sospensione dall'ufficio e dallo stipendio, inflitta al ricorrente quale maestro elementare.

Respinto. Gatti estensore.

Tulocchini Libero c. Comune di Roma, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente maestro elementare, fu collocato a riposo.

Rigettato. Gatti estensore.

Cagliolo Egidio c. Ministero Marina, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente, già sottufficiale nella R. Marina, venne escluso dal trattare affari con gli uffici della R. Marina quale rappresentante di Ditte private.

Incompetenza. Avet estensore.

Dott. Salvatore Aundos c. Prefetto di Catania.

Perento il ricorso. Di Donato estensore.

Comune di Roma c. Ministero Istruzione, per sospensione provvedimento relativo al concorso per posti di direttori didattici.

Accolto. Di Fratta estensore.

Dott. Luigi Pisano c. Comune di Mazzarino.

Perento il ricorso. Gatti estensore.

Rossi Francesco Paolo c. Ministero Istruzione, per sospensione esecuzione concorso al posto di professore di architettura nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

Rigettato. Fucini estensore.

V SEZIONE.

Comuni di Salerno e Abbiategrasso c. Ospedali di Roma, per esonero dal pagamento di spedalità.

Rigettati. Raimoldi estensore.

Comuni di Salerno e di Sigillo c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità.

Rigettato. Pastore estensore.

Comuni di Lugo e di Osiri c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità.

Respinto ricorso del Comune di Lugo ed accolto quello di Osieri. Gallupi estensore.

Comuni di Arpino e di Eboli c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità.

Quello di Arpino accolto in parte, respinto quello di Eboli. Merlini estensore.

Comune di Bonito c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità.

Irricevibile. Raimoldi estensore.

Scienze e Lettere

SCOPERTE PREISTORICHE IN SPAGNA.

(S) **Parigi, 25.** — Nel sud della Francia e in Spagna esistono molte grotte ornate di disegni preistorici.

In questi giorni altre ne furono scoperte nei dintorni di Gibilterra dal col. inglese Willoughby Verner e dai prof. Breuil e Obermaier. Le scoprirono accidentalmente durante una caccia all'aquila nella Sierra della Ronda e dovettero salirvi servendosi di scale di corda.

L'ingresso di queste caverne è quasi invisibile. Nell'interno esse formano un labirinto di gallerie contigue: sono quelle più interne che contengono le pitture, le più antiche delle quali eseguite in giallo, in rosso, in nero rappresentano cavalli, bufali, e cervi schizzati grossolanamente. Altre, che sembrano più recenti, sono eseguite con maggiore abilità e raffigurano gli stessi animali e dei pesci giganteschi.

Il suolo di queste grotte è cosparso di rottami di stoviglie fra i quali si sono trovati vasi ancora intatti.

Queste grotte, ora di accesso tanto difficile, erano senza dubbio abitazioni primordiali.

MORTE DI UN GIORNALISTA FRANCESE.

◆ (S) **Parigi, 25.** E' morto l'ex senatore Prevet, direttore del *Petit Journal*.

— Nato a Parigi il 18 marzo 1852, aveva fatto parte del Consiglio di amministrazione del *Figaro* e di quello del *Petit Journal* prima di diventare direttore di quest'ultimo giornale.

Il 4 ottobre 1885 fu eletto deputato di Seine et Marne; fu rieletto dal Circondario di Meaux nel 1889. Il 7 gennaio 1894 fu eletto senatore e fu rieletto nel 1900.

Fu segretario del Senato dal 1898 al 1899.

Tanto alla Camera che al Senato si occupò attivamente di questioni attinenti a lavori pubblici, ferrovie e marina.

Il diabete Vedi avviso 6. pag.

Scioperi all'estero

FRANCIA.

(S) **Parigi, 25.** — I delegati delle Federazioni dei porti e dei *docks*, dei mezzi di trasporto, dei sindacati marittimi, dei sindacati ferrovieri e della Federazione dei lavoratori del sottosuolo, si sono riuniti per esaminare i mezzi di unirsi moralmente e materialmente allo sciopero dei minatori ed hanno deciso di impegnare immediatamente la loro rispettiva Federazione a prendere tutte le misure atte a far trionfare la causa dei minatori in sciopero.

(S) **Marsiglia, 25.** — Il Consiglio di amm. dell'unione sindacale dei marinai della marina mercantile ha approvato un ordine del giorno che invita tutti i marinai ad opporsi con ogni mezzo allo scarico di carboni esteri diretti a porti francesi durante lo sciopero dei minatori.

◆ (S) **Marsiglia, 25.** Una delegazione degli ufficiali macchinisti delle *Messageries Maritimes* ha informato il Prefetto che gli ufficiali macchinisti rifiutano l'arbitrato. Essa partirà per Parigi ed esporrà le proprie ragioni al sottosegretario di Stato della marina mercantile. La Compagnia ha disarmato oggi un altro vapore dal quale erano sbarcati gli ufficiali.

Camera dei Deputati

AVVISO DI CONCORSO.

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 19 febbraio 1914, è aperto il concorso a un posto di applicato presso l'ufficio di segreteria della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1800 (minimo) da elevarsi a lire 6000 (massimo), mediante 4 aumenti triennali di lire 300 e due successivi quadriennali di lire 600 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, numero 248.

I concorrenti dovranno presentare, oltre alla loro domanda i seguenti documenti:

a) fede di nascita comprovante la cittadinanza italiana e l'età non superiore ai 25 anni al 15 marzo 1914;

b) certificato di aver soddisfatto gli obblighi di leva;

c) fedina penale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, entrambi con data non anteriore al 1° febbraio 1914;

d) licenza liceale o d'istituto tecnico;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi saranno sottoposti anche ad una visita medica di un sanitario di fiducia della Camera.

Saranno titoli di assoluta preferenza la perfetta conoscenza della dattilografia ed una buona calligrafia.

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti forniti dei titoli migliori ad una o più prove di esame che si ritenessero opportune compresa una prova dattilografica e calligrafica e la redazione di prospetti statistici.

Il candidato prescelto godrà subito dello stipendio iniziale sopra stabilito ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

I concorrenti potranno prendere visione del regolamento interno degli uffici presso il Segretario generale della Camera.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Segretario generale) entro il 15 marzo 1914.

Il segretario generale
C. Montalcini.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A Copenaghen è morta in questi giorni la signora Luisa Phister, che era la più vecchia attrice del mondo essendo nata nel gennaio 1810. A 18 anni fece il suo primo debutto al teatro « *Reale* » di Copenaghen, al quale appartenne poi per settant'anni di seguito recitando complessivamente 1012 volte. Essa interpretò tutte le parti più importanti del teatro classico danese ed è stata considerata sempre come la più gradita attrice, che abbia mai avuto il teatro danese. Il fascino della sua arte le procurò l'amicizia, con tutte le illustri personalità del mondo artistico della Danimarca. Fra le carte lasciate dalla defunta figura anche una lettera di Alessandro III di Russia, nella quale leggesi: « Mia cara e dolcissima signora Phister, noi tutti l'amiamo teneramente. »

Il vecchio Re Cristiano IX soleva recarsi tutti gli anni a visitare la vecchia attrice il giorno del suo compleanno. La sera del 28 maggio 1895 ella recitò per l'ultima volta e poi rimase assidua frequentatrice del teatro « *Reale*, » non mancando mai agli spettacoli più importanti e occupando sempre l'indentica poltroncina in platea.

— Ernesto Della Guardia abbandona il capocomicato che esercitava, da venti anni: egli scioglie nell'America del Sud la sua Compagnia, pagando a tutti gli scritturati il viaggio di ritorno, per rimanere al Brasile, in qualità di direttore del teatro *Sant'Anna* di San Paulo.

— Edmondo Rostand è attualmente assai ammalato, tanto che non potrà recarsi, come era suo desiderio, alla prima de *La venditrice di fiammiferi* della signora Rosamunda Gerard e Maurizio Rostand, che si rappresenterà all'*Opera Comique*. D'altro canto, l'autore di *Cirano* ha stabilito che la sua *Ultima notte di San Giovanni*, che Le Bargy avrebbe dovuto mettere in iscena al Teatro de la *Porte-Saint Martin*, affronti la luce della ribalta nella stagione prossima. Infine anche la nuova versione de *La principessa lontana*, che doveva comparire sulle scene del teatro *Sarah Bernhardt* dopo *Jeanne Doré*, è stata rinviata alla stagione ventura. Ne saranno interpreti Vera Sergine, Sarah Bernhardt e il sig. Joubé.

***

Lirica. — Al *Théâtre de la Monnaie* di Bruxelles ha trovato ottime accoglienze l'opera *Penelope*, del maestro Gabriel Fauré, su libretto di René Fauchois, già rappresentata con successo all'*Opéra* di Parigi.

— *Novità musicali.* — Eccone un recente elenco: Franchetti, *Notte di leggenda*; Giordano, *Madame Sans-Gêne*; Leoncavallo, *Aremorica*; Ottorino Respighi, *Maria Vittoria*. Avremo inoltre: *Miracolo*, di Lacovich; *Termidoro* di Tubi; *Ballata* e *Il maestro* di Ferrari Trecate; *Mistero* di Montelione; *Galeotus* di Gaffarelli; *Morlon* di Buccelli; *Il vicario di Tiberiade* di Vittadini; *I fuochi di San Giovanni* di Cammeri; *Fanfulla* di Parelli; *Il Pergolese* di Landi; *Nada Delwig* di Gubitosi; *Nero* di Lupocini; *Rosario* di Castaldon. Si parla anche di una *Gorgona* di Montemezzi e non si conosce il titolo della nuova opera di Puccini.

SPORT.

Tiro al piccione a Montecarlo. — Il premio « *De la Mediterranée* » è stato disputato da 24 tiratori. Am. 26 ½, i sigg. Vaccari, E. Labiche e de Mola, con 8 su 8, risultati primi, si dividono 11.510 fr.

Il bar. de Vinck ed il sig. A. Gilks con 7 su 8, quasi si dividono 1810 fr.

Altra poule è stata vinta dai sigg. bar. de Winck, de Mola, conte de Canchy.

AVIAZIONE

(S) **Juvisy, 25.** — E' stata rinnovata l'esperienza del paracadute Bonnet.

Dopo qualche giro di pista compiuto dall'aviatore Waltier su un biplano, ha preso il volo il pilota Le Moine insieme con Bourhis. Il paracadute è stato posto in azione a 350 metri di altezza. Bourhis è disceso dall'apparecchio al suolo alla velocità di un metro e mezzo per secondo e senza scosse.

Drammi di terra e di mare

MALTEMPO IN SPAGNA.

(S) **Madrid, 25.** — Le tempeste continuano a imperversare in quasi tutta la Spagna. Il tempo è però un poco migliorato a Madrid, ove è apparso ieri nel pomeriggio il sole.

A Valencia il vento ha abbattuto la tettoia del lavatoio pubblico. Due donne sono rimaste uccise e molte ferite. Il vento ha rovesciato inoltre la torre dell'orologio di un convento.

Palazzo di Giustizia

L'INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA PENALE

Il prof. Pio Barsanti, ordinario di Diritto e Procedura Penale nell'Università di Macerata, si occupa di questo argomento in una elaborata monografia.

Egli, preoccupato della tesi che si propone, lascia in disparte l'interpretazione autentica in materia civile, sulla quale esiste già una larga messe di proposte di autorevoli civilisti. L'A. fatta una esposizione schematica delle varie forme di interpretazione, commenta l'art. 73 dello Statuto, che fissa l'obbligatorietà dell'interpretazione autentica. Passando al conflitto fra potere legislativo e potere giudiziario, che potrebbe derivare da un abuso di interpretazione autentica ed agli altri inconvenienti, scaturenti dal non uso dell'interpretazione stessa, il prof. Barsanti proclama l'assoluta necessità dell'interpretazione autentica in materia penale. La tesi dell'A. è confortata dal disegno di legge Scialoja presentato al Parlamento nel 1910, dai pareri espressi dagli on. Galimberti e Luigi Rossi nel 1910 nella discussione alla Camera e al Senato del bilancio di Grazia e Giustizia e particolarmente rispecchia il pensiero dell'on. Vittorio Emanuele Orlando, che vorrebbe veduto convocati ogni tre anni i primi presidenti e procuratori generali, affinchè procedessero all'accertamento dei principali punti di diritto processuale e sostanziale intorno a cui la giurisprudenza delle Corti si fosse manifestata insufficiente o contraddittoria ed esprimessero i loro pareri in proposito.

L'A. passa in rassegna e confuta i vari metodi possibili per applicare l'interpretazione autentica, quindi proclama l'obbligatorietà della consultazione degli alti magistrati, che ogni triennio dovrebbe fare il Ministro di GG. e CC. ed aggiunge che al Ministro dovrebbe essere fatto l'obbligo di presentare ad una Commissione parlamentare permanente le proposte fatte dagli alti magistrati convocati.

Questo suggerimento del valoroso penalista risolve il problema, perchè non dà la preponderanza nè al potere legislativo, nè al potere giudiziario ma si serve di tutti e due per dare la giusta portata e il vero significato della norma giuridica penale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 26 Febbraio 1914. — S. Alessandro

Leva il sole alle 6.54 — Tramonta alle 4.38

Leva la luna alle 7.9 m. Tramonta alle 6.29 s.

L'Ave Maria suona alle 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Febbraio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-12.3	nebbioso	Nizza	6.2	coperto
Ambur.	2.1	1/2 cop.	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	1.3	nebbioso	Tripoli		id.
Madrid	1.0	1/2 cop.	Malta	11.[illegible]	sereno
Parigi	5.0	sereno	Atene	11.1	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova					
Torino	3.0	piovoso	—	7.0	3.0
[illegible]	7.0	id.	—	17.0	5.0
Venezia	7.0	id.	mosso	11.0	7.0
Bologna	8.0	id.	—	13.0	7.0
[illegible]	—	—	—	—	—
[illegible]	11.0	coperto	mosso	13.0	5.0
[illegible]	10.0	1/2 coperto	—	13.0	9.0
Roma	10.0	piovoso	—	13.0	9.0
Bari	10.0	1/2 coperto	mosso	16.0	4.0
Napoli	9.0	sereno	mosso	14.0	8.0
[illegible]	—	—	—	—	—
Trinità	8.0	piovoso	—	11.[illegible]	2.0
Palermo	13.0	nebbioso		18.0	12.0
Messina	11.0	coperto	mosso	17.0	7.0
Cagliari	9.0	coperto	agitato	15.0	5.0

Probabilità: sulle regioni settentrionali venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura in diminuzione sulle regioni appenniniche venti forti intorno greco, cielo nuvoloso, pioggie specie località centrali; sul versante Adriatico venti forti intorno levante, cielo nuvoloso, pioggie specie località centrali, mare agitato; sul versante tirrenico venti forti del 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, mare molto agitato; sul versante ionico venti forti sciroccali, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare agitato; sulle coste libiche venti forti sciroccali, cielo vario, mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 749.6.

Termometro centig. massima 13.2 - minima 2.9.

Umidità relativa 85 - assoluta 8.56 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo coperto.

Sciarada

Unisci il primo che sul labbro suona
Dell'onesto, al secondo, opera sua,
E coglierai l'intier, fiore soave.

Spiegazione del giuoco precedente:
Men-sa — MENSA.

Commossa per l'attestato di stima ed affetto dato al compianto

Comm. Giorgio Schumacher

vivamente ringrazia.

FAMIGLIA SCHUMACHER

Roma, 26 febbraio 1914.